MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0274**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi

https://www.techeudine.it/fondo-joppi

https://www.sbhu.it/

274
[illegible]

J. 279

Elenco de' Manoscritti, che riguardano le belle arti lasciati da Monsr. Co. Girolamo de' Rinaldis alla Biblioteca di S. Vito.

N.º I. Esemplare della edizione seconda del di Lui Saggio, che dovea servire per una terza edizione che progettava; con molte aggiunte, e postille di suo pugno; nelle quali cambia molti termini, e molte frasi corregge alcuni fra gli sbagli in cui si avvide d'essere incorso, e l'accresce finalmente di buon numero di notizie

N.º II /f/ Appendice, che comprende giunte, e correzioni all'opera sovracitata, delle quali una parte dall'Autore è già scritta in margine della sua opera; ed in fine elenco di alcuni fra gli architetti, e scultori Friulani.

N.º III /A/ Abbozzo delle sudette sue opere
B/ Secondo abbozzo della medesima, che non comprende per altro, che i due ultimi secoli.
/C/ L'abbozzo (A) messo in netto, fino all'Epoca di Tiziano.

N.º IIII Appendice che può servire di seconda parte al Saggio. Comprende questa le opere dei Pittori forestieri che dipinsero in Friuli, con le notizie del loro stile, ed è ordinata sotto la forma di Dizionario. In fondo vi è il principio d'altro Dizionario degl'architetti, scultori, ed altri Artisti forestieri, che dipinsero in Friuli. Dall'unitavi introduzione sembra però che l'autore non volesse lasciare la forma di Dizionario, ma che volesse ridurla a Storia come la prima parte. —

N.º V. — Pitture di Cividale, e di Gemona. Il Libro manoscritto colla descrizione delle Pitture di Cividale è interessantissimo, e per le molte nuove notizie, che vi si trovano, e per i documenti che lo corredano. Le Lettere sono di Monsignor Gio: Batta. Belgrado Decano di quel Capitolo.

N.º VI — Contiene questo fascicolo le notizie di Pordenone, Amalteo, Calderari, e le descrizioni delle opere loro. Le notizie dei corrispondenti di Monsignore riguardo alla medesima lasciano desiderare maggior esatezza.

N.º VII. Contiene le notizie di Pellegrino da S. Danielle, e de' suoi scolari; colla descrizione di tutte le Pitture di quella terra, e suoi contorni. È interessante la descrizione delle Pitture di S. Danielle estesa nel 1752 14 9bre.

J. 274

N.° VIII – In questo fascicolo sono comprese le notizie di Tiziano, delle sue opere, de' suoi scolari, e la descrizione delle opere dei Vecelli che trovansi nel Cadore. Vi sono dettagliatissime descrizioni delle pitture di quel circondario corredata di tutti i documenti opportuni. D'una parte di queste notizie si servì egli nel suo Saggio, ma una parte non è da Lui pubblicata. È interessante fra le altre cose il carteggio, e le notizie, che gli somministrò il Sig.r Don Francesco Giuseppe Sampieri

N.° VIIII. Sono unite in questo fascicolo notizie delle Pitture di Sesto, Venzone, Tolmezzo, Aquileja, Osoppo, Spilimbergo, Portogruaro, Vissuta, S. Vito, Savorgnan, S. Zuanne, Arzano, Pordenone, Buja, Maniago, Romans, Tricesimo, Porcia, Osopo, Mortegliano, Cammuscello, Fossalta, Lozzuoli, e Cedivole presso la Motta.

N.° X – Descrizione delle Pitture esistenti in Udine, con postille, ed aggiunte di mano dell'autore; ed in fine notizie di alcuni fra gli Architetti, scultori, ed ingegneri Friulani.

N.° XI – Catalogo di tutti i quadri d'Udine, opera del Sig.r Giò: Batta de Rubeis, ma incompleta, e senza le aggiunte del Commendator Bartolini

N.° XII Fascicolo di notizie dei Pittori di Udine, delle loro opere, e degli altri monumenti d'arte della Città. ——

N° IX

Lettura di Arrino sui Lavori

Visto

Pitture esistenti nelle Chiese, Monasterj, Conventi, Scuole, ed altri Luoghi pubblici della Città di Udine.

Nel Duomo.

I due Quadri uno in faccia l'altro nel Coro dietro l'Altar Maggiore è celebre opera del Dorigni Francese, in cui si rappresenta i trionfi della Religione. dell'istesso sono pure le pitture del soffitto del Coro sì interno che esterno fatte l'an. 17

Li sette Quadretti, che erano nel Pulpito dell'Organo vecchio sopra la Sacristia rappresentanti il martirio de' SS. Ermagora e Fortunato, che ora parte di essi si attrovano sull'Organo nuovo, e parte nella sacristia de' Canonici sono del Pordenone. (1)

Nella Cappella del SSmo. [illegible] nel lato sinistro, che rappresentano Gesù che discaccia i compratori e Venditori dal Tempio è di Pomponio Amalteo di S. Vito, [illegible] fatto l'an. 1555 [illegible] come sono i due quadri dirimpetto a quelli, in uno de' quali è Lazzero risuscitato, e nell'altro la Piscina. questi due quadri servivano di portelli interni all'Organo [illegible] [illegible] Sacristia. (2) [illegible]

(+) [illegible]

La Palla di S. Giuseppe fatta sulla tavola è opera del Pellegrini di Udine.

Quella di S. Marco è di Giovanni Martini Udinese [illegible], che è pure a [illegible]

Li due quadroni laterali a questo Altare, nell'uno de' quali è il Transito di S. Giuseppe con S. Michele ed altri Angeli in gloria, e nell'altro il sposalizio di S. Giuseppe con altre figure, sono di Maffeo di Verona.

La Palla di S. [illegible] all'Ospitale di Ermo Pini Udinese.

Le statue dell'Altar Maggiore sono del Torretti e [illegible]

(1)

Nel Pulpito dell'Organo vecchio, di cui furono i Portelli di Pellegrino di Udine, fece in spartimenti l'istoriette de' SS. Ermagora, e Fortunato. Ridolfi pag. 100.

Spinto da natural talento si pose a studiar secondo alcuni le opere di Pellegrino da S. Daniele (da cui fu dipinto in Udine li Portelli dell' l'Organo vecchio del Duomo, ove S. Pietro instituisce Vescovo S. Ermacora, e vi fece [illegible] i Dottori della Chiesa [illegible] [illegible] Portelli del [illegible] organo ec.

(+) il cielo, e laterali a fresco di [illegible] Cappella opera di Gio: Battista Tiepoletto

La Palla di S. Gio: Batta. e S. [illegible] di [illegible]

La Palla del Crocefisso è opera di Gio: Batta. Tiepolo come pure

Le due Palle dell'istessa [illegible] una della Santis. Trinità, e l'altra de' SS. Ermagora e Fortunato sono del medesimo pittore Tiepolo fatte [illegible] del Reverendiss. Card. [illegible] Dolfino, e la Palla dell'Altare [illegible]

La Palla di S. Nicolò è di Eugenio Pini Udinese.

La [illegible] trasferita altrove, all'Ospitale.

Tutti li soffitti ed ornati a fresco delle [illegible] del Duomo [illegible] de [illegible] del Coro, e del Santis.mo sono di Andrea Urbani.

Altra Cappella [illegible] Palla di [illegible] che pure dello stesso Tiepolo.

(1) Vi è pure [nella] Camera sopra la Sagrestia un altro Quadro di [illegible] fatto l'an. 1427. come in esso stà scritto, dov'è dipinto

(2) Vi erano pure nelle Sagrestie stesse alcuni altri Quadri buoni, che furono trasportati altrove. –

Nella Cappella di Casa Antonini vicino alla sua Abitaz.ne la Palla di S. Anna con la Verg.ne Opera di Pietro Venier.

Nella Cappella Braida la Palla di Giacomo Tintoretto, e 'l soffitto a fresco con i [illegible] di Andrea Urbani:

x Leggesi in essa Pellegrinus [illegible], e di sotto an. 1519.

Vi è pure nella x Cappella della Scuola stessa dei Calzolari alcuni opere della Passione di Nostro Gesù Cristo di Giacomo Seccanti ~~[illegible]~~ 50 concessi a fare al Pittore. Ridolfi P. I. p. 117.
Vi è al di sotto di uno di essi Quadri questa inscrizione Jacobi et Sebastiani Filii de Secantibus Pictores Utinens. 1522. (6)

(1) Nella casa della Fraterna di S. Girolamo presso il Duomo ora [illegible] vi è nella Sala un Quadro di d.l Santo di Franc.co Bassano, e li due Quadretti laterali di Eugenio Pini fatti l'an. 1635.

Nella casa della Fraterna di S. Nicolò di [illegible] vi è nella Sala il Quadro del Santo, che dispensa il Pane ai Poveri con due Confratelli a canto, opera di Brunelleschi.

Nell'Angelo Custode ~~[illegible]~~ la Palla dell'Angelo Custode è di Gio: Battista Tiepolo.

(6) Giacomo Seccante lavorò pure in Cordovado il Gonfalone nella Chiesa Maggiore, come si raccoglie dai Registri di quella Confraternita all'an. 1555. 15. Maggio.

Nelle Sacristie vi sono poi due Quadri, in uno de' quali vi è la B. V. con il Bambino, ch'è di Giacomo Palma; e l'altro, in cui è Nostro Signore, ed altri Santi, di Domenico di Tolmezzo del Sec.lo XVI. dipinto sul gusto del [illegible]

(1)

Nella Casa della Compagnia dei Calzolari.

Nella ~~Sala~~ Cappella di sopra della Congregazione vi è una Annunziata del Pellegrino di S. Daniele assai stimata. Dell'an. 1519. [illegible]

Nella Camera della secreta il quadro de' Fattori che dispensano il pane, di Sebbastiano Secanti. a 1622. esistente nella stessa Camera l'Annunziata, è opera di Giulio Brunelleschi.

(1)

Nella nuova Chiesa della Purità.

La Palla dell'Altare è opera di Giambattista Tiepolo, [e 'l soffitto della Chiesa] fatta per ordine del Card. Patriar. Daniele Delfino l'anno 17
i due laterali a chiaroscuro a fresco sono di Tiepolo suo Figlio, dipinti nello stesso anno nel disegno
~~Le due Palle nel Duomo della SS.ma Trinità e de SS. Ermagora e Fortunato sono dello stesso.~~
e su i Cartoni del Padre e corretti da esso.

S. Maria Maddalena Chiesa de' PP. Filippini.

Il Quadro di S. Maria Maddalena nell'altar maggiore è del Strozzi rilevo di B. Bernardo Strozza chiamato il Prete Genovese.

Ne' Chiostri verso il Campanile vi è un quadro, ch'è il SS.mo Crocefisso, opera di Santo Peranda.

Nella Sacristia l'immagine della Madonna

Nella Sagrestia istessa vi sono due quadretti ... fatti di Franco Savorgnan ... l'altro una

sopra la mattina dell'Armaro, e del Secante.

Altri due quadri, in uno l'effigie di S. Filippo Neri, e nell'altro S. Pio, lavoro del Paolini.

Altri due quadri uno rappresentante la Natività, che è di Carlo ..., e l'altro la fuga in Egitto, ch'è del Tintoretto.

Nell'ingresso del Convento sotto il ... vi è una Pala del Corattini ...

Nel Castello.

Nelle Anticamere del Vicario i due quadroni, che sono ritratti de' S.ri Patrizj, sono opera del Carneo il vecchio (Ritratti)

~~Un'altra~~ ... sono 6 quadri, cioè l'Eternità in uno colla B. V. imploratrice, e altri ritratti de' Patrizj di Secante Secanti; ...

Nel 2do Il Paradiso, l'Inferno, la guerra, ed un Angelo che prende per mano un Patrizio, opera dello stesso ... 1570 ...

Il 3zo in cui è dipinto Cristo con S. Pietro, S. Marco, e la figura che rappresenta la Repubblica ed altri ritratti, opera di Franco Floreano, fatta l'an. 1586. *

Il 5to che rappresenta Dio Redentore con S. Marco, e l'effigie della Repub.ca e la Giustizia, l'abbondanza, ed altre figure, è opera di Alessandro Spilimbergo, ... 1576 ...

Il 6to, che rappresenta la B. V. con S. Marco con la Fede, costanza, valortà, ed altre figure, opera dello stesso.

Nella camera poi d'udienza sono 7. quadri.

* Il 4to che rappresenta Dio Redentore col Mondo in mano, e i SS. Marco, Lorenzo, con varie figure è dello stesso.

Il soffitto opera del Grassi Discepolo di Pordenone

Nel Salone del Castello di Udine i combattimenti Navali, e l'istorie d'Aquileja sono opere a fresco di Pomponio Amalteo ... 1567 ... ec.

La Sala del Castello divisa in più partimenti: Curtio ch'entra nella voragine: Catone che si sfascia le ferite; la Patria del Friuli sedente coronata di torri con l'asta in mano e riccamente vestita: Cerere con spiche, e frutti per dinotare la fertilità del Paese. Venere con Amore; la Giustizia, e la Pace: Ercole con la clava ec. sono opera del Grassi ... 1567 ...

Nella Cappella del Palazzo di Castello una Pala che rappresenta Cristo e S. Pietro opera del Carneo il vecchio ...

Vi sono due Libri, chiamati Graduali, [illegible] detti col nome di Sebastiano (cioè uno vecchio) o forse [illegible] Secante (1600) ed vi è altro Giorno che si vede nella Chiesa di Castello l'an. 1625. la Pala di S. Biagio etc.

Abbiamo per Sebastiano un Vocab.rio, che comincia a dipingere di 50 anni che vi [illegible] già servo di cui vi è [illegible] a fresco della Passione di Cristo nella Fraterna de' Calzolai, che egli essere [illegible] Sebastiano l'an. 1572. [illegible] come ivi si legge: [illegible] Sebastiani Filii [illegible] Seccanti [illegible]

(1) Nella Chiesa di S. Maria Maggiore di Castello, detta già [illegible] Parrochiale della Città, vi è una Tavola di S. Agata dipinta [illegible] dell'Altar maggiore, la qual si crede essere di

Il vecchio Gonfalone della Fraterna di essa Chiesa, che rappresenta la B. V. col Bambino in braccio, ed un Angelo, che le porge il [illegible] lavoro bellissimo di [illegible] fatto l'an. 1553. [illegible]

Nella loggia il coro di Angioletti che suonano istromenti, a fresco del Pordenone.

(1) [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible]

Il primo che rappresenta la B. V. S. Pietro, ed altri Santi con la figura dell'Abbondanza, e l'altro, è del sud.to Seccante (Seccante) 1521.

Il 2do. che è la Fede con la Giustizia, ed altri Santi, e ritratti, dello stesso.

Il 3zo. in cui è Cristo con la B. V., la Giustizia ed altri Santi, dello stesso.

Il quarto quasi uguale al sud.o è dello stesso.

Il 5to. in cui vi è un'immagine che rappresenta la Chiesa con la Croce, e la Giustizia con varj ritratti de' Deputati di Sebbast.o Seccante da Udine del 1576. [illegible]

Il 6to. in cui vi è Cristo Crocefisso che il Padre eterno lo tiene in mano, ed altri Santi ec. del sud.o Sebastiano Seccante 1576.

Il 7mo. in cui vi è la V. Maria con il Bambino e varj ritratti, opera del Can.co Casalini Udinese del sec.o presente.

Nel Palazzo della Città.

Nella Sala del Consiglio Maggiore vi è un [illegible] quadro grande, in cui S. Pietro dà il Pastorale a S. Ermacora ch'è del Pellegrino con vari altri appresso, che furono i Portelli dell'organo vecchio [illegible]

Come pure sono dello stesso i due quadri laterali che rappresentano [illegible] i quattro Dottori della Chiesa. S. Girol.mo, e S. Agostino; che furono pure Portelli dell'organo vecchio.

Il quadro della cena di Cristo è opera di Pomponio Amalteo.

Il quadro della manna è opera di Fulvio Griffoni del 1604 [illegible] (1)

Il quadrone sopra la catedra de' Sri Presidenti di Deputati ch'è Cristo con varj Santi, S. Pietro, S. Ermagora, S. [illegible] opera antica di Andrea Bellunello di S. Vito [illegible] 1476. essendo [illegible] della Patria

/ J. 279

Nella convocaz.e vi è un quadro, in cui è la B. V. con altri santi, ch'è di Giacomo Palma. Nella Cam.a de' Avvogadori 2 quadretti di Raffaello Vovera, e l'altro quadretto coi 3 sist.ti di S. Eugenio opera del Griffoni

* Nel Monte di Pietà.

(+) Nella Cappella vi è un quadro dietro l'Altar magg.e di Giacomo Palma opera bellis.ma

Nella Camera della Cassa pubblica vi è un quadro dipinto con Gesù avvolto con varj Angeli ed un altro quadro, ~~fatto in cornice sopra~~ in cui è Cristo opera di Giulio ~~Brunello~~ ~~Sacerdote~~ ~~morto con la Vergine~~ addolorata e la Maddalena con S. Giovanni ec. di Camillo Sorio ~~detto Favola di Udine~~

In altra Camera vi è un quadro di Pomponio Amalteo, in cui si rappresenta la posizione del corpo di Cristo nel Sepolcro con la Vergine addolorata ec. 1576.

In altra Camera vi è un quadro dove si vede la deposiz.e dalla Croce di N. S. con la V. addolorata ec. di ~~Fabb.o~~ il Giovine Secante fatto l'an. 1629. figlio di Giacomo che dipinse con esso li quadri della Passione nella confr. di Zecalzolaj l'an. 1577. v. di sopra ec.

(1) Nell' Arcivescovado.

Nella Libraria i soffitti in tela sono del Cavalier Bambini ~~Vittor~~ Veneziano

(2) Nella Cappella soffitti a fresco opere di Tiepolo, e la Palla dell'Altare, in cui è la B. V. con il Bambino ec. è del Palma.

La galleria, il soffitto della Scala e qualche di una gran camera sono opere dell'insigne Tiepolo, fatte fare dal Pat.ca Dionisio Delfino.

Nel Seminario Arcivescovile vi sono tre quadri di soffitto ed opera del figlio di Nicolò Bambini; così pure la Palla sopra l'Altare.

Nella Libreria di esso Seminario vi è un quadro con 4 ovati di soffitto di Gio: Battista Tiepoletto.

Nella Camera de' Capitoli vi sono due quadretti, che erano un tempo nel Pulpito dell'organo vecchio nel Duomo (così altri sette che stavano esistenti nelli organi nuovi sopra la porta della sacrestia) rappres. fatti di S. Ermagora opere del Pordenone ancor giovine;

il quadro avanti cui vi rappres. la B. Verg. col Bambino ed altri Santi opera del Palma (Giacomo)

Nella facciata della Casa de' Valentini sta dipinta a fresco la guerra di Cartagine ec. di Gio: Battista Grassi e di lui pure erano diverse virtù colorite nella facciata della Casa che aveva appresso il Seminario, ora distrutta.

Vi sono pure nel Mercato Vecchio sopra la casa fu de' Fabbricieri dipinte a fresco alcune Verità con un fregio de' Zoppi ec. dello stesso Grassi.

(+) Nella Cappella tutti li Quadri dipinti a fresco rappres. i tormenti di Cristo ec. sono del Pordenone bellissimi; così pure in tela dietro l'Altare dipinti ad oglio del med.mo

(1) Nella Camera del Collegio del Monte di Pietà vi sono tre quadri in due de' quali le Tentazioni nel deserto, e nell'altro la Vergine Maria ec. opera di Nicolò Grassi, ~~detto di Carnia~~

(2) Nella Camera del Baldachino il soffitto dipinto a fresco con arabeschi ec. opera di Giovanni Ricamatore da Udine detto prima.

Il Camerino vicino alla detta opera del Tiepolo.

~~Nella Sala tutti i ritratti~~ tutti sino a Dionisio sono dello stesso.

S. Cristoforo.

Nella sacristia vi è un quadro, in cui è dipinto sulla tavola il Padre eterno con due Angeli, opera del Pordenone.

Dello stesso sono tre altri quadri, in uno S. Pietro, nell'altro S. Giovanni, nel 3zo il Battesimo di N. S.

Due altri quadri si trovano che sono del Giacomo Palma, in uno S. Apoll.na e nell'altro S. Lucia. Il soffitto a fresco di Pietro Venier.

S. Pietro Martire.

La Palla Maggiore in cui è il Martirio di S. Pietro M. è opera eccellente di Pomponio Amalteo.

Quella dell'Annunziata con il Padre eterno, del Pordenone opera [illegible].

La palla di S. Orsola è opera di Giovanni Martini Udinese, [illegible] Padre [illegible] di S. Daniele, [illegible] [illegible] [illegible] ritoccata, e variata.

Nella sacristia vi è un quadro di Viktor Carpacio, in cui è il Redentore con la Croce e [illegible] alcuni Angeli al di sopra, è alcuni santi d'ambo i lati ec.

(1) Altro quadro, in cui è S. Girolamo bislungo [illegible], la B. V., ed il Bambino, opera di Leandro Bassano. di [illegible] trasportato dal Refettorio.

Ed una mezza luna sopra la porta interiore della sagrestia (2) In un altro si trova la B. V. con il Bambino, S. Gius.e ec. di Franco Floreano [illegible].

Nel Refettorio de' Padri vi era a fresco di Bastianello Florigerio, Udinese, S. Pietro M. sud.to ucciso dall'eretico nel viaggio, e una tavola a oglio con N. S. alla mensa ec.

Nella chiesa della Congregaz. del Rosario vi è [illegible] eccellente sopra la Porta Maggiore [illegible] lavoro di Pomponio Amalteo.

[Marginal notes, left column:]

Una cosa in faccia S. Cristoforo dipinta a fresco con [illegible] [illegible], [illegible], [illegible], ec. opera bellissima dello stesso Pordenone [illegible] [illegible] ora più non [illegible] per essere stata da un Nobile zelante Religioso fatta imbiancare [illegible]. [illegible] per [illegible] un'altra Pitt.ra a fresco di [illegible] [illegible] che dicesi lavorato da Bernardino [illegible] Pittor Udin.se nell'an. 15 [illegible] [illegible] scritto.

e piuttosto il quadro dietro l'Altar Magg. nel coro in cui ec.

questo Quadro apparteneva al Convento de' PP. Dom.ni di S. Pietro, e di là fu trasportato in Udine l'an. 1[illegible] all'occasione, che fu soppresso il Convento.

(1) Al [illegible] All'ingresso della Scala maggiore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un quadro in sossitto di Giov.ni Martini Udinese rappres. S. Anna, la B. V. S. Cristoforo, e S. Giuseppe ed a mano destra un altro Quadro in Tela rappres. la B. V. S. Pietro Martire, S. Rocco, S. Dom.co e S. Bastiano, lavoro creduto di Pellegrino di S. Daniele.

Dietro l'Ab. [illegible] di S. Pietro Martire istesso vi è un Quadro antico che si suppone d'Andrea Bellunello rappres. ec. il martirio del B. Lorenzo di [illegible] e vi sono [illegible] buon disegno e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di colorito [illegible] [illegible] ec.

(2) Questo Quadro è ora trasportato dalla sagrestia dov'era, nel Corridore, che conduce alla Libreria, pittura bella, ben colorita, e assai [illegible].

All'ingresso della Scala Maggiore vi è un Quadro grande di Antonio Carneo, rappres. la famiglia di S. Domenico [illegible] [illegible] di figure [illegible] grandi [illegible] e ben toccate. Vi è un altro Quadro, nel Refettorio rapp. la Cena di Gesù Cristo con gli Apost.li del sud.to Carneo. opera assai [illegible].

S. Giacomo Parrochia.

Nella Cappella della Congregaz.e dell'Anime, la Palla dell'Altare, in cui si trova la B. V. con il Bambino ed Angeli, del Co: Rotari di Verona.

La Palla nella Chiesa Parrocchiale, in cui si trova la B. V. il Bambino, S. Liborio ec. del Carneo il giovine del sec.lo pas.to (1)

L'altra Palla di S. Filippo opera di Pietro Venier, come pure i soffitti a fresco.

Al SSmo Crocefisso.

Il quadro della flagellazione alla colonna opera di Vincenzo Allegrari Udinese.

Il quadro sopra la Porta mag.re in cui sono i Ritratti de' Rettori della Congregaz.e a detta del crist.o opera di Sebb.o Secante Udinese. (I protati di S. Giacomo)

Dietro l'Altar Maggiore vi è Cristo che porta la Croce opera di Giulio Quaglio[?] ... come pure l'altro dietro dell'Aranzione[?] nell'... ~~S. Barbera in Piazza del Fisco.~~

(2) S. Barbara in Piazza del Fisco.

Nel soffitto il quadro grande della Trasfigurazione di N. S. ed altri 2 quadri laterali, e 4 ovali, che sono li 4 Evangelisti, sono opere del Palma vecchio.

S. Bortolammio.

Cappella Valentinis.

La Palla dell'Altare, in cui è S. Bortolammio, col suo Martirio, e genii in gloria, è opera di Giacomo Tintoretto.

Convento di S. Francesco, ora Ospitale.

La Palla di S. Francesco delle stimmate, è

(2) è la Palla di S. Agata, e S. Apollonia di Fulvio Griffoni ec.

in Mercato vechio

In Casa del Sig.r Gior.ni Fornelli è dipinto a fresco di Gio: Battista Grosso Lodano del Pordenone.

(1) Questo quadro ora è in mezzo il Muro laterale a man sinistra della Chiesa.

Nella Sala di sopra vi è la deposizione di Gesù nel Sepolcro dello stesso Giulio Quaglio abbozzato e non compito e con li altri due quadri appresso.

Nella Casa Antonini di Sott.o Mercato, ora Manin, del Deciani etc. sono opere del Quaglio.

(1) il primo di quelli due quadri del Quaglio ... ora è sopra la Porta maggiore l'altro ... di essa chiesa; e l'altro dell'Orazione di G. C. nell'orto con li due Apostoli dormienti, è nel Muro laterale a man sinistra dirimpetto a quello dell'Allegrara che è a man destra, il quale è stato ritoccato non è molto, da mano ... e però guastato.

Nella Chiesa [illegible] vi è un Quadro sopra la Porta [illegible] al di dentro [illegible] stimato, dove [illegible] un [illegible], che pare di Pellegrino [illegible] ec.

E nella Sagrestia vi è un Quadro, che rappresenta una Cena di Cristo con alcuni de' suoi Apostoli; che credesi lavoro di Paolo Veronese; ec. Quelli due Quadri, erano regalati all'Ospitale [illegible] molto [illegible] di quelli Altari [illegible], che [illegible] credesi de' [illegible] ec.

(~~[illegible]~~ Credesi anch. della Villa di [illegible] in [illegible] –

Nell'Ospital ~~[illegible]~~ Ospit. Vecchio.

Nel Chiostro a ~~sinistra~~ destra dell'ingresso vi è lo sposalizio della B. Vergine, col Bambino ed altri santi a fresco opera del Pordenone.

Ed a sinistra il [illegible] con la [illegible] credesi dello stesso.

[illegible] questa sfigurata.

(1(Vi è un'altra ~~[illegible]~~ S. Marco di Paolo ~~[illegible]~~ più moderno ~~quadro~~ nella Chiesa dell'Ospitale fra' de' P.P. Conventuali, che rappresenta l'istesso S. Marco di Paolo con S. Rocco e S. Antonio.

Di Pomponio Amalteo, e li 10 quadretti, che sono attorno l'altare, di Maffeo di Verona veronese. Finì del 1628.

La Palla di S. Sebbastiano, S. Rocco, e S. Giuseppe, di Antonio Pellegrino ~~[illegible]~~ Pittor Valdo

La Palla dell'Annunziata di Maffeo sud.to

La Palla di S. Teresa di Pietro Sprici Lucchese.

Quella di S. Maddalena de' Pazzi dello stesso, di cui è anche la Palla di S. Giuseppe che è nella Sacristia. queste 3. erano al Carmine.

Quella dei tre Magi di Niccolò Grassi.

Quella di S. Daniele fatta fare dal Card. Daniele Delfino, del Guarana.

Nella Sacristia piccola vi è un quadro originale è un modello della Cena di Cristo, con alcuni degli Apostoli di Paolo Veronese. avanti [illegible]

Nella cappella [illegible] antica stessa vi è una palla antica sulla tavola, ch'è il Padre eterno, che corona la B. V., S. Giovanni, e S. Gio: Batta ec. opera di Girolamo d'Udine. [illegible] intorno l'an. 1540. [illegible]

La Palla dell'Altar Maggre della Chiesa vecchia, che rappresta la B. V. col Bambino, S. Giambatta, S. Antto S. Giuse ec. di Pio Paolino Udinese, fioriva verso li an. 1670. Ab. [illegible] Fol. 245 e Orlandi p. 438 ~~[illegible]~~

Nella Chiesa ~~de'~~ [illegible] P.P. Conventuali ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~.

fu de' P.P. del Carmine [illegible] soppressi.

La Palla di S. Alberto, opera di Pietro Sprici Lucchese.

Quella di S. Antto di Padova sull'Albero, di Maffeo da Verona.

La Palla della Madonna della Pietà di Niccolò Bambini.

Nella sacristia li sportelli dell'Armario, in cui vi sono tre quadri, in uno S. Agostino, [illegible] di S. Francesco di Paola e del Padre Costaio.
[illegible]

nell'altro S. Bonaventura, nel 3.zo S. Lodovico opera di Maffeo di Verona. scolaro di [illegible]

Vi è un quadro, ch'è Cristo morto, del Palma.

il soffitto a fresco è opera di un Pittor Bolognese N.N.

con più santi e di [illegible] Floriani. v. Ridolfi P. 2. p. 157.

S. Pietro.

La Palla dello Spirito Santo è opera di Pietro Noveli Veneziano, [illegible] compita.

Il soffitto a secco sopra l'Altar maggiore in chiesa che rappresenta [illegible] opera di Pietro Venier [illegible] scolaro di Palma il Giovine [illegible] [illegible] veneziano.

Il soffitto della Cappella del [illegible] [illegible] dello stesso [illegible] [illegible] [illegible] rappresentanti [illegible] [illegible] della Chiesa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Anche il soffitto del [illegible] [illegible] della chiesa opera di Pietro Venier.

Alle Capuccine.

La Palla di S. Francesco, e S. Chiara di Niccolò Bambini Pittor Venez.no v. Orlandi pag. 582.

Alle Convertite.

La visitaz.e di S. Maria Elisabetta con S. Maria Maddalena del soprad.o Bambini. 1714.

(2) li due Quadretti laterali opera del Carneo.

S. Valentino [illegible]

La Palla di S. [illegible] entrando in chiesa a mano sinistra è del P.re Griffoni [illegible] delle Grazie.

Le altre due è opinione che siano di Raffaello Bambelli, Pittor [illegible] [illegible] [illegible]

Li ovali attorno di altro Pittore.

vi sono altre opere ivi di Pietro Venier.

Alle [illegible]

Nel Claustro vi è la [illegible] [illegible] ed una Annunziata di Carneo il giovine.

S. Barbara in Piazza del Fisco.

Il soffitto che rappresenta la Trasfigurazione di Cristo ec. è opera di Pietro [illegible] Palma.

Nella Chiesa delle Addolorate.

La palla dell'Altar magg.e come pure i quadri intorno la chiesa è opera del Grassi.

Quella di S. Giuliana Falconeri è opera di Giziani[?] Veneziano.

L'altra di S. Filippo Benizio di Lorenzi Veronese.

Nella Chiesa della Madonna delle Grazie.

La Palla dell'Altar Magg.re è opera di Luca Monverde ~~colorita~~ [colorita] l'an. 1522 come [illegible] (x)

Quella dei sette dolori è del P. Griffon.

Quella di S. Filippo Benicio è del Pirri.

La Palla del Cristo [Crocefisso] è opera di Vinc.zo Allegero.

La Palla di S. Ant.o di Padova sull'albero è dello stesso. 1604.

Vi sono poi 5 quadri lateralmente dell'Altar maggiore.

Nel pmo la Presentazione al Tempio di N.S.

Nel 2do la Natività della B.V.

Nel 3zo l'Assunta in Cielo.

Nel 4to la Natività del Signore.

Nel 5to il martirio di S. Orsola, opere tutte di Domenico Tintoretto, altri le [illegible] ne copie ~~dello stesso~~.

(1)

S. Agostino.

La Palla dell'Altar magg.re è di Niccola Grassi [Pitt.r Venez.no] con li due quadri laterali.

S. Chiara.

La Palla dell'Altar magg.re in cui è S. Chiara, S. Franc.o, S. Giamb.ta è di Gerrio [o Eugenio] Pirri Udinese.

(x) Fra i discepoli di Pellegrino riuscì buon ~~Scultore~~ [Pittore] Luca Monverde che fece in Udine in S. Maria delle Grazie [l'an. 1522] una tavola di N. Signora col Bambino che sta a sedere nel seno d'una Tribuna, ed ha dalle parti due santi (S.S. Gervasio e Protasio) con li SS. Rocco, e Sebbast.o Altro di questo non si vede, perchè morì giovinetto. Ridolfi pag. 114. delle meraviglie dell'arte. e Vasari [illegible] [illegible] del Pordenone [illegible] 483

[illegible] (1) Chiesa di S. Maria Diciadetto[?], contigua alla Chiesa della Madonna delle Grazie.

la Palla della Vergine col Bambino opera di Vicenzo Alleghero fatta del 1617.

Il soffitto a fresco di Giulio Quaglia Cit. Pittor Friulano del Se.lo XVII.

Cappucini.

La Palla dell'Altar mag.re in cui è la B. V. con il Bambino, S. Giustina, e S. Francesco è opera di Franco Floreani 1579.

Quella di S. Antonio del P. Massimo di Verona Cappucino.

Nel coro vi è un Quadro della Vergine, S. Giuseppe ec. opera del Prete Saracese.

~~Ssmo Redentore.~~

Chiesa e Convento di S. Maria.

La Palla dell'Altar Magg.re che rappresenta la B. V. con il Bambino, con quattro Angeli, e S. Lucia ec. opera celebre di Bernardino Blaceo Udinese. Scolaro di Pordenone, o piuttosto di ~~Pellegrino~~ ~~di S. Daniele~~.

A sinistra del sud.o Altare vi è quello della B. V. della consolazione, il di cui quadro rappresentante la B. V. con S. Monica ec. è opera di Vincenzo Lugara allievo del Palma, ~~o piuttosto del sud.o Pellegrino~~.

Quella di S. Niccolò di Tolentino è opera di Sebbast.o Secanti (il vecchio) [illegible] della Scuola del Pordenone, che è ora [illegible].

Quella di S. Giuseppe del Can.co Cosattini.

Quella di S. Tommaso di Villanova che dispensa il pane ai poveri è di Ant.o Carneo.

Quella dell'Angelo Raffaello con Tobia, e altri Santi opera di Franco Floreani 1581.

V. B. della S. l. pag. [illegible]

Alle Cittelle.

La Palla dell'Altar Mag.e che rappresenta Maria V. presentata al Tempio con varie figure, opera di Maffeo di Verona.

Al S. Giorgio della Carità.
La Palla dell'Altar sinistro entrando in Chiesa è del Can.co Cosattini Pittor Udinese del presente Secolo.

Al Santis.mo Redentore Benedetti.
La Palla dell'Altar Maggiore che rappresenta il Santis.mo Redentore in Gloria opera di Giacomo Palma.
Quella di S. Andrea Avellino è di Gio: Bat. Vittor Cesalini di Ravenna Pittor Moderno.

Li due quadri laterali che rapportano il Sacrifizio di Abramo, e l'uccisione di Abele sono dell' istesso.

Sono ancora 6 quadretti, cioè
La Natività di Maria V.
La Presentazione della stessa
La Visitazione di S. Maria Elisabetta.
La Nascita di Gesù.
Lo Sposalizio della V. con S. Giuseppe.
La Natività del Signore,

e il quadro sopra la porta dell'Assunta ec. opere tutte del sudo Maffeo.

Li due quadri laterali nel Coro, in uno de' quali è Gesù, che porta la Croce accompagnato da' Carnefici, e nell'altro Gesù in figura di ecce homo con Pilato e Carnefici, lavoro di Santo Peranda Veneziano.

Cappella del N. Sig. Marini ora Toniani: i Quadri in Rialto a basso rilievo sono del Torretti.

Il Quadro sopra l'Altare laterale, in cui si vede Gesù Cristo alla colonna con un Carnefice, opera di Giacomo Palma Veneziano.

Sopra la porta del Parlatorio vi è un quadro, in cui è S. Marco, ed altro Santo, di Tiziano il vecchio (Tenuto esser) della prima sua maniera.

Vi sono altri tre quadri, cioè
Nel primo Gesù con S. Pietro,
Nel 2do la V. con il Bambino e S. Ermagora.
Nel 3zo Gesù in mezzo a due Pellegrini.
opere del citato Maffeo.

La Pala di S. Ignazio del Cano Cavattini Udinese.

In S. Lucia di Udine
La Tavola dell' Altare di S. Nicolò da Tolentino è di Leberto [illegible] Faccante. V. Ridolfi T. I. p. 65.
Quella dell' Angelo Raffaele di Francesco Floriano. [illegible]

S. Niccolò.

La Palla de' SS. Andrea, Gerolamo, Franc.o con la B. V. ec. opera di Giacomo Palma.

La Palla di S. Pietro che piange il suo fallo opera del Bassano.

Del Bassano vi è pure la Palla dell'Altar magg.re in cui è S. Niccolò con S. Gio: Batta, ed un Cherico che tiene la Croce.
come pure li XII. Quadretti intorno la chiesa son dello stesso.

La Palla dell'Altar Maggiore nella chiesa di S. Lucia e di Bernardino Blacco. V. Ridolfi P. I. p. 122.

S. Domenico Novello.

La Palla dell'Altar Magg.re in cui è la B. V. del Rosario con il Bambino, che dà l'anello a S. Cattarina ec. opera di Pio Paolini Udinese.
Fiorì nel Sec.lo XVII. (1)

(1) La Palla in specialità del Quaglia.

Chiesa de' PP. Barnabiti.

Le due Palle dei Altari laterali, in una il transito di S. Giuseppe, e nell'altra l'aspettazione del Parto sono opere di Niccolò Bambini.
Pittor Venez.no

Nel Coro vi è la B. Verg.e con i Misteri del Can.co Cosattini.

S. Giorgio Castello.

La Palla maggiore ch'è S. Giorgio che uccide il Drago, con altri santi, opera ragguardevole di Sebbastiano Florigerio Udinese.

La Palla laterale a mano sinistra entrando in Chiesa opera del Seccante fatta del 1565. Sebastiano il Vecchio.

L'altra a man sinistra è ... antica, che rappresenta. -

Alla Vigna.

Nella Cappella della Fraterna della Concez.ne vi sono 5. quadri poco in buon essere.
Nel imo lo Sposalizio della B. V.

Nel 2do la presentaz.ne della B. V.

Nel 3zo la Natività del Signore.

Nel 4to l'Annunziata

Nel 5to la visita di S. Maria Elisab.tta queste due ultime sono affatto rovinate, e tutte sono opere del celebre Dom.co Tintoretto.

Il soffitto a fresco è opera di Giulio Quaglia, e li ovali di Camillo Lorio, fiorivono ambedue nel secolo XVII.

Ai Missionarj.

La Palla dell'Altare che rapprta S. Vincenzo de Paola è lavoro del Zugno. (Francesco) Pittor Veneziano.

Alle Poverelle Orsolane

La Palla, nella quale è al basso S. Caterina di Siena, e nell'alto S. Domenico è di Gaspare Angeli Pittor Venez.no discep.lo di Gio. Battista Piazzetta.

A S. Gottardo fuori della Porta di Pracchiuso.

La Palla dell'Altar Magg.re in cui è S. Gottardo con un Angelo che li sostenta il Piviale, e due Angeletti, opera del Carneo il (Giacomo) Giovine.

Li due quadretti laterali, in uno che rapprta il successo della Maddalena quando Gesù le disse noli me tangere, e nell'altro Gesù con due Pellegrini, dello stesso Carneo il Giovine (Giacomo) [illegible]

Arresco. Nella Chiesa Parrochiale la Palla Magg.re de' SS. Apostoli Pietro e Paolo con la B. Vergine etc. opera di Giacomo Carneo

La Palla che è dirimpetto a quella di S. Batt.ta è di Giacomo Carneo, il Giovine.

La Palla di S. Margherita di Cortona è del Quaglia.

Nel Refettorio alla vigna vi è un Quadro di Gesù alla mensa con Luca e Cleofa di Giovanni Nosco di Pomponio Amalteo, l'an. 1541 come ivi stà scritto. la qual Pittura da un nuovo imperito, che tentò di pulirla, vasti guasta e scolorita in modo, che appena se ne possono distinguere.

1545 Cappella Polcenigo in Borgo di Gemona. La Palla di S. Pietro S. Maria Maddalena ed altri Santi opera del Sig.r Martino.

In Porta nuova della Città di Udine vi è a fresco dipinta la Vergine cogli Apostoli Pietro e Giovanni di Bernardino Blaceo. Ridolfi P. I. p. 133.

A S. Rocco fuori della Porta di Poscolle.

Il quadro ch'è nell'Altar mag.re in cui è S. Fran.co con il suo Compagno, opera del Carneo (Antonio il vecchio)

Nella Villa di Bressa.

La Palla mag.re ch'è S. Pietro, S. Paolo, e la B. V. con il Bambino e altri Santi, è opera di Giacomo Carneo [illegible].

Nella Villa di Carpenedo.

La Palla mag.re ch'è l'Assunta con gli Apostoli opera d'Innocenzo Bragno pittor friulano.

Nella contrada del Duomo, sotto un Pergoletto d'una casa, dipinse, d'ordine Bortolazzi [illegible] discep.lo di Pellegrino, in una Nicchia S. Giovanni evangelista, e sopra una figura a chiaro oscuro molto lodato.

Si annouvera ancora fra questi Gennesio Liberale, che contrafece molto bene ogni sorte di Pesci. Ridolfi op. ec.

Sopra la casa de Belloni (ora Paolomi) il S. Cristoforo di forma eccedente il naturale è opera di Pomponio Amalteo col disegno di Pordenone, incudine

Nella Villa di S. Margherita di Gruagno la Palla maggiore è del Cav.re Liberi.

Nella Villa di Tricesimo la Palla mag.re della Chiesa è di Giacomo Secante, e quella del Santis.mo Crocifisso del Bombelli.

Nella Villa di Reana vi sono dei quadri nella Chiesa Parrochiale all'Altar maggiore [illegible] la B. V. con il Bambino etc. il 2.do S. Lorenzo, il 3. etc. etc. opere tutte di stile di Franco Pitteriano, scolaro di [illegible]. V. Ridolfi P. 1. pag. 117. v. qui dietro.

Nella Villa di Torreano nella casa [illegible] pure vi sono nella facciata della Cappella pitture a fresco del Pordenone, e altre pitture entro di essa.

Gio: Batta Grasso Udinese.
Scolaro di Pordenone.

Ha costui dipinto in Udine a fresco nella facciata della Casa de' Valentini la guerra di Farsaglia, le azioni di M. Antonio, ed altri fatti de' Romani e certi chiari oscuri.
Nel salone del castello dipinse etc. v. appr[esso]

In un giardino de Bonecchi ha colorito similmente diverse figure, e Proserpina rapita. Nel Mercato vecchio sopra la casa de' Sabbadini finse ancora diverse Deità, è un fregio de' sacrifizj antichi a chiaro scuro, e la aspetto dell' Ospitale [di] S. Lucia col martirio della medesima ec.

La Pittura a fresco in Portanuova che rappresenta N. S. con li SS. Apostoli Pietro, e Giovanni, opera di Bernardino Blaceo.

S. Bernardino.

La Palla dell' Altar sinistro, in cui è S. Bernardino nel mezzo, e S. Cecilia da una parte, e dall' altra S. Giovanni evang[elis]ta, è di Eugenio Pini Udinese 1644. di poco valore.

Evvi nella grossa villa di Bojan una Palla di S. Valentino di questo Artefice lavor[ata] l'an. 1655. Ove c'è il santo in atto di benedire gli infermi di mal caduco con altre figure, dipinta con gusto, a Villa di Reana.

Ivi è una Palla con la Region dei cieli con alcuni Santi molto stimata di Matteo Floriani. v. Ridolfi P. I. p. 127.

La Palla dell' Altare a destra, in cui è S. Chiara con S. Fran[ces]co e S. Caterina, è dello stesso Pini.

Nella Chiesa del Castello.

La Palla di S. Biagio è di Sebastiano Secante de Secanti [di Giovanni] fatta l'an. 1616.

Nella sala del Castello sono dipinte a fresco [...], che entrano nella [...], che si [...] le [...] etc. etc. da Gio: Battista Grassi. Ridolfi P. I. p. 116.

Cividale.

Di Pomponio Amalteo.

Viene stimata delle migliori sue opere la tavola dell'Assunta ch'egli fece alle Mo=nache fuori di Cividale.

Gemona.

Dello stesso.

Nel Soffitto di S. Giovanni di Gemona colorì alcuni Profeti.

Sono pure in Gemona dipinti da Gio: Battista Grassi li Portelli dell'organo etc. vedi più sotto. (c)

Pordenone.

Nella Parrocchiale della Città di Pordeno=ne una Cappella a fresco dipinta dal Pordenone o piuttosto una Nicchia entro un Pilastro, dove sono dipinte alcune figu=re, cioè [illegible] Santi di sotto (a)

In esso Duomo Parrocchiale dello stesso vi è, nell'ingresso a man sinistra nel primo Altare una tavola dipin=ta a fresco, che rappresenta S. Giuseppe [illegible] e che è una delle più belle opere di Por=denone; fu esibito a quella Città, [illegible] Gio: padronanti di essa Chiesa, una somma di 300 zecchini da un Forastiere per aspor=tarla, offerendo anche di farne una copia di buona mano da riporsi in suo luogo.

Gemona

di Gio: Batta Grassi udinese Pitt.re

Sono sue Pitture ancora i Portelli d'Organo di Gemona, ove nel di fuori è dipinta l'Annun=ziata, e nel di dentro la visione de' morti di Ezecchiele, ed Elia rapito sul carro. Ridolfi ec. (c) [illegible]

In Udine

(1) del Pordenone.

Vi è dipinta a fresco nella Casa dei Sig.ri Tigri, ora Biancoli i Giganti fulminati da Giove, alcuni de' quali sono caduti a terra posti in belli scorci, e maestevolm.te maneggiati,

facendo egli volentieri i corpi nudi, quali anche cercava sempre comporre nelle più difficili forme che vengono fuggite per il più da' Pittori che volentieri si accomodano alla minor fatica. Evvi Diana che si difende da un Gigante con una facella che mostra di percuoterla con nodoso bastone; e nella cima del Quadro altri Dei che sono posti in fuga. Dicesi che il Pordenone avendo fatto uno di quei Giganti con le parti virili scoperte, dimostrandone il Padrone poco gusto, con molta prontezza lo ridusse in altra positura. Feceri ancora tra i balconi Cibele, e Nettuno, e sotto Apollo Pane, e Venere, e Diana a chiaro oscuro, che si veggono disegnati da Odoardo Fialetti in acqua forte, e un fregio inserito di vari sacrifizj degli antichi.(a

(a) questa descrizione è stata copiata dall'Opera del Vasari Vita del Pordenone T. 4 pag. 32 etc.

Sotto i portici del palagio della Ragione dipinse nostra Donna con tre Angeletti a piedi, che toccano strumenti: Ridolfi ec. vita del Pord. T. 1. p. 107.

In Pisincana Villaggio di là del Tagliamento.
Del Pordenone stesso

Vi è Una tavola a tempra con più santi; e tra quelli un Cavalier armato, il quale con gentil maniera tiene la mano vestita del guanto sopra l'elsa della spada.

Questa Tavola da molti è tenuta con ragioni di Giovanni Calderari della Patria stessa, e discepolo di Pordenone, come lo indicano le iniziali poste a' piedi di essa I. M. D. I. Joh. Maria Zafoy[illegible] fecit, da' taluno agli scrivani nella sua Pittura.

In Villa di Varmo.
Dello stesso.

Trovasi una tavola con la B.V. con tre Putti innanzi che mostrano di suonare, e a lati trovansi ~~i SS. Ermagora e Fortunato.~~ [S. Rocco e Lorenzo]
(1)

Castions.
Dello stesso.

Nella Tribuna sotto gli Evangelisti, e Bambini di bella macchia, uno de' quali lasciò a bella posta imperfetto, in cui volle dar a divedere la prontezza del suo ingegno.

Venzon dello stesso.

Nella Parrocchiale colorì nella parte di fuori de' portelli dell'Organo le Nozze di M. V. con S. Giuseppe seguite per mano del sommo Sacerdote, e nel volto della Vergine stampò una modesta bellezza, e nel santo vecchio una riverente umiltà. Nel di dentro la visita dei Maggi, e la Circoncisione.

Spilimbergo dello stesso
Pordenone.

Nel Duomo lavoro a tempera ne' portelli dell'Organo l'Assunta con schiera d'Angeli, e gli Apostoli intorno al sepolcro, e nella parte interna la caduta di Simon Mago, e S. Paolo convertito. Nella Cassa poi varie istoriette della vita di Cristo.
Anche la Pala dell'Altar Maggiore in esso Duomo è opera sua, e di molto pregio etc.

a nel Presbiterio della chiesa Parrocchiale nell'Altar maggiore vi è una Pala divisa in tre parti o nicchie; nel mezzo
a dal'altra parte S. Lorenzo e S. Rocco, e dalle altre S. Michele con S. Antonio Abbate; tutte di bel disegno, e di buon colorito.

(1) Fuori poi del Presbiterio sopra un' Altare al Pilastro del [illegible] e' pure vi un altro [illegible] dipinto la B. V. col Bambino con alcuni Santi; ed in un altro Pilastro di rincontro [illegible] un'altra Pala di [illegible] vi è dipinto in [illegible] Nostro Signore con i due Apostoli [illegible] ed alli lati di [illegible] tutti i XII Apostoli, ed in un altro di [illegible] Giacomo e Giovanni in [illegible] queste due [illegible] credono lavoro dello stesso Pordenone etc.

~~Restano~~ belliss.mi Quadri del Pordenone presentemente [illegible] ~~quale senza [illegible] venduti~~ ad un Inglese per 400 Duc.ti l'an. 1772. erano le portelle dell'organo vecchio della Parrocchiale etc.
In poca distanza dal Castello di Valvasone vi è un capitello su la Pub.ca Strada dipinto a fresco dall'istesso Pordenone con più figure ben disegnate, che [illegible] buttano il suo colorito, benchè di sua [illegible] poco vivo.

Nella villa di Baseglia sotto la Giurisdiz.ne di Spilimbergo vi è una cappella nella chiesa [illegible] dipinta a fresco, che credesi lavoro dell'istesso, rappresentante [illegible]
[illegible] ben conservati.

Sopra una Casa, che fu di sua abitazione, dipinse colonne, e Tappeti pendenti di Balconi, e nella stessa in una picciola Chiesetta so= pra una tavola dipinse la V. Ssma con S.S. Rocco, e Sebbastiano. Ridolfi ec.

Rorai Grande dello stesso.

Nella Cappella magg.re la Crocifissione del Signore con numero di figure, e istorie dalle parti.

Cordenons dello stesso.

Una tavola di S. Michele, e nel basamen to un inferno ripieno di picciole, e differen ti figure. In altra Chiesa poco distante dal la Parrocchiale la Vergine coi SS. Ap.li Pietro, e Paolo.

Villa-nuova dello stesso.

Varie istorie della vita di Cristo.

(B) In Pordenone nel Duomo.

Fece una tavola [di Altare] con ~~entro~~ la Vergine, S. Giuseppe [che tiene in braccio il] ~~col~~ Bambino Gesù, e S. Cristoforo di bel colorito, ed una Giovinetta più sotto, che [illegible] al [illegible] rappresentar una sua figliuola.

Nell'Altar Maggiore il Salvatore con un raggio di gloria, S. Marco, parato, sedente a canto ad una Colonna, che consacra un Sa= cerdote. Da un lato è S. Alessandro, e S. Girolamo,

Nella Villa di [illegible] vicino a [illegible] vi è una Capella d'una piccola Chiesa tutta a fresco [illegible] dal Pordenone in sua gioventù, ma nel [illegible] genere, e di vaghissimo colorito.

Nella Villa di S. Martino di Valvasone vi è la Palla dell'Altar maggiore di lui molto stimata.

Anche in Valvasone le Portelle dell'Organo sono opera sua.

Altri vogliono, che gli [illegible] e gli altri [illegible] sieno di Pomponio Amalteo suo scolaro, che lo imitò più perfettamente.

Nella Villa di Arzene presso Valvasone la Palla dell'Altare nella Chiesa di S. Margherita, dove è dipinta la Santa ec.

dall'altro il Battista, e S. Sebastiano con alcuni Angeli nel mezzo. questa non è terminata.

Nella Chiesa di S. Francesco

~~[illegible] in Udine.~~
~~nel [illegible]~~
della Città di Pordenone.

In un Altare è S. Francesco impresso dal Serafino delle divine cicatrici. x

In altra Capella sopra ad un asse fece a oglio due figure di Nostra Donna, e di S. Giovanni piangente.

A PP. Capuccini.

Un S. Gottardo Vescovo in atto di benedire, collocato nel mezzo d'un atrio con i SS. Rocco, e Sebbastiano.

Sopra una tavola che ha servito per base alla suddetta pittura figurò il santo Pellegrino a sedere a piè d'un albero, e alcuni lo stanno mirando, e tra questi un'Oste che gli accenna un Cagnuolo che li reca il pane. Da un'altro canto il Martirio di S. Sebbastiano.

In S. Lucia della Città stessa

Trovasi la Vergine in una mezza Luna, e alcune Sante all'intorno. x

Dipinse a petizione d'un Bottegajo in x un di lui portico, in cui fece la B. Vergine

x questo, dice il Ridolfi, dipinse nel tempo che il Padrone udì la Messa.

Su un Pilastro da una parte dipinse il Martirio di S. Erasmo, e dall'altro un S. Rocco, in cui si effigiò lui stesso –

S. Vito.

Nella chiesa Parrocchiale vi sono alcuni Quadri del Pordenone posti per ornam.to del coro ai lati del med.mo, che erano li portelli dell'organo vecchio prima che si rifabbricasse dal Card.le Delfino; anche di quà e di là del coro vi sono due altri Quadri del medesimo; ad uno rappr.ta il Crocefisso [illegible] (*)

1. Nella Cappella della di S. Pietro Alessan. dipinse vi è una Pala Antica, che si crede essere dell'Cadorin [illegible].

2. Nella facciata dell'organo situato in fondo dell'Altar Maggiore vi sono alcuni Quadretti rappresentanti il martirio de' SS. Vito Modesto, e Crescenzia di mano creduta dell'Amalteo suo discepolo.

Nella chiesa del Pio Ospitale vi è il coro tutto dipinto a fresco dall'Amalteo, che è molto stimato dagli intendenti; e che passa per una delle migliori sue opere. Si vuole, che nella Cappella raffigurasse il Pordenone [illegible] vi potesse trovare anche il suo Maestro Pordenone.

(*) Alcuni però le giudicano, e con più fondamento, dell'Amalteo suo scolaro. v. Lett. XXI. e XXII. della [illegible]

Anche nella Villa di Bozze nel Roccoletto Calzavara vi sono a fresco alcuni dipinti, che si spacciano per lavori di esso Pordenone, o almeno dell'Amalt. o suo scolaro.

Nella Terra della Motta v'è una Pala dell'Altar maggiore dipinta da Pordenone, ora logorata dal tempo, e dalla [illegible].

Sotto la Pub.ca loggia di quella Terra vi è [illegible] a fresco dipinto [illegible].

intagliatori Friulani, scultori, Architetti, inge-
gneri etc.

Jacopo Leonardi da Balana nel Friuli fu buon intagliatore in Rame, ad incise due gran quadri di Giacomo Tintoretto, che stanno in S. Marco dall'orto a Venezia, il Giudizio Universale, e l'adorazione del vitello d'oro. Zanetti della Pittura Venez. etc. Catalogo delle stampe pag. 545.

Camillo Graffico Friulano intagliatore a Roma, viveva dall'an. [illegible] Si dilettò di fabbricare certe fontane di Rame con diversi [illegible] giuochi d'acqua, che [illegible] ecc., [illegible] l'Acqua [illegible] con ingegnoso [illegible] fatto a forza di [illegible] e di [illegible]. [illegible] di questi molti Principi per adornare le Gallerie, e per [illegible] le Tavole, e credenze. Morì in Roma [illegible] etc. v. Baglioni pag. 395.

Giov. Domenico Schiavi, Architetto [illegible] di [illegible] [illegible] di [illegible] etc.

Girolamo Salini fu un bravo scultore del Sec. XVI. Fra le altre sue opere vedesi nel Duomo di [illegible] un Busto in marmo dal [illegible] [illegible], [illegible] di [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] del Friuli [illegible]. vedi il Bartoli [illegible] Scultore etc. di Rovigo Venez. 1793. Pag. 290

[illegible] del [illegible] [illegible] in questo nostro Sec. [illegible] [illegible] nelle Arti di [illegible] [illegible]. [illegible] ancora l'anno 1793 in Rovigo nella Piazza [illegible] una Bottega detta del Zavarini, il di cui [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]; [illegible] nella casa [illegible] [illegible] egli [illegible] [illegible] [illegible], ed un altra [illegible] ad un [illegible] in [illegible] di [illegible] [illegible]. Altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella Città [illegible] nell'[illegible] [illegible] etc. v. Bartoli [illegible] Pag. 268.

Agnolo di Adine fu [illegible] Architetto [illegible] [illegible] Girolamo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pag. 3. [illegible] si parla pure del [illegible] [illegible] [illegible] etc. pag. dell'[illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] intagliatori etc.

[illegible] Antonio [illegible] del [illegible] intagliatore, [illegible] in Venezia una parte del Soffitto della Sala del Consiglio di Dieci, cioè quella che rappresenta Giove, che fulmina [illegible] etc. Zanetti; [illegible] delle Stampe etc. [illegible] dalla sua opera della Pittura Veneziana etc. 1792.

Pietro Fabiano Udinese dipinse una Pala
della SS. Trinità nella chiesa di Martigna-
co, che sta dietro all'Altar maggiore. Vive-
va questo nostro Pittore verso l'an. 1600.
che fa questo lavoro etc.

Pietro Brusa (Friulano) vi è nella Chiesa
della Parrocchia di S. Cristoforo in Udi-
ne Pala con un Angelo, che incorona la B.
Vergine etc.

Gio. Mario Duchino dal Friuli eccel.mo
miniatore morto in Venezia verso la
metà del secolo XVII. in età
d'anni 95. V. Fancelotto nel Libro in-
titolato Glorie di Venez. 1662.

Alessandro Varotari Pittore Letterale
vien creduto Friulano, di cui ne parla
il Ridolfi in più luoghi delle Meraviglie etc.
a Fra Cirillo di Barz nelle sue Poesie gli in-
dirizza un sonetto etc.

Arsenio Negri Pittor Udinese egli dipin-
se tutto il coro di Storie sagre nell'an.
1548. nella chiesa di Monfalcone della
~~[illegible]~~ della Madonna degli Ange-
li. V. Marcattiana del P. Asquini.

2

Giunte e correzioni da farsi all'opera,, Della Pittura Friulana etc.

Appendice 1.

~~Alla pag. [illegible]~~

Alla Pag. 23. dopo quelle parole, come ivi già notato,, darò qui fine ancor maggiore di
,, un'altro Pittore Friulano di quei tempi, nato
,, nella Terra di S. Vito, e forse discepolo del
,, Bellunello, che fu Cristoforo Diana, con suo
Quadro dipinto con diligenza ~~[illegible]~~ per vederci nella
Sagrestia della chiesa Abbaziale di Sesto, in cui
ci è figurato S. Valentino in Abito di chiesa
e da dis parte inchinano ad una Donna, che
pregano ad esser visitati, come in Atto di fare
un voto per ottener da Dio per di lui mezzo una
qualche grazia. Ottenne pure quel vecchio Artefice

un Crocefisso assai bene atteggiato su

" la facciata della casa, dove abitava in

" vita, e che tuttavia sussiste, ma al quanto [illegible]

" consunto dal tempo ec.

Alla pag. 17. subito dopo le parole " S. Francesco della vigna; si aggiugnerà: " Anche in Padova

" nella bella Galleria del fu Conte Cassello Capo-

" di lista vi ha un suo Quadro con la B. Ver-

" gine, il Bambino Gesù, e S. Sebastiano. Vedi la

Rossetti Descriz.ne delle Pitture ec. di Pado-

va l. 22. pag. 32. ediz. 2.da

Alla pag. 29. dopo le parole " in atto di predicare.

si aggiungerà: " Nella Terra stessa di S. Da-

" niele si vedeva nel Convento già de' PP.

" Domenicani ora Monastero di [illegible] Terzia-

" rie, una B. Vergine ivi trasportata dal suo luogo, con il capo cinto, e con la faccia

" rivolta al Bambino Gesù, che tiene in brac-

" cio, vestito con la sola camicia. Questo

" piccol quadro fu dal nostro bravo dipinto-

" re eseguito l'an. 1506.

Alla pag. 32. dopo le parole " d'altre al Duomo.

" Osservasi in Padova a S. Rocco, orato-

" rio della confraternita di S. Maria del Gi-

" ardo, detta del Torresino, una sua bella

" Pittura all'altare maggiore, che fu tavola di

" Dalzo, in cui vi è la B. V. addolorata con il

" Bambino su le ginocchia. Poco da questa di-

" versa è un'altra sua Tavola, che sta nel

" Capitolo dello stesso Oratorio; e non che

" all'immagine di N. D. vaggono aggiunti li

" SS. Sebastiano e Rocco, ai lati; e di sotto

" quattro altri Santi Protettori della Città in

" mezze figure, e nel libro, che tiene in ma-

" no S. Antonio vi leggesi: Sebastianus Florige-

rius faciebat Anno salutis 1533. V. Ros-

setti sopracit.to

Pag. 44. dopo quelle parole " alquanto confusa-

mente; Aggiungasi " In Raspirano poco distante

" da Villa di Varmo, sopra l'altare nella Chiesa della Ma-

" donna colorì egli assai B. V. col Bambino, ed

" alcuni Angeli, che toccano stromenti nel

" mezzo; ed ai lati li SS. Ermagora e Fortunato

" con S. Floriano. Comparisce quella Pittura poi

" in tutto conforme all'altra ec. anzi desunta, e si ha dai Registri Autentici, che la tavola fu

eseguita [illegible] contemporaneamente

~~nella Villa di [illegible] ec. [illegible] ec.~~

Pag.^na stessa 39. in fine, ove si dica,, Della Madonna detta degli Angeli si aggiunga,, così che
,, non v'è ha, che il solo Padre eterno sia
,, presentato dipinto in un mezzo circolo. Tale
,, la corrispondenza fra quella dell'ignoranza,
,, e d'una divozione indiscreta,,!
e si cancelli il rimanente.

Pag. 38. a confermo il pregio richiesto. vi si
aggiugnerà (a capo),, Anche in ~~[illegible]~~ simile vi ha
,, nella chiesa de' PP. Cappuccini una bellissima
,, sua Tavola, dove si vede la B.V. circondata da
,, Angeli con un Bambolino su le braccia come
,, in atto d'accogliere il Bambino Gesù dalle ma-
,, ni di S. Francesco, che sta al di sopra lato sinis-
,, tro. La Tavola è di fatto vantaggiata a cunei co-
,, lorita.

Pag. stessa 38. dopo quelle parole,, S. Giovanni
Battista, e S. Martino, si aggiugnerà,, Questa
,, Pittura che [illegible] era passata in Francia
,, con tante altre de' più famosi Pittori Italiani
,, vedesi intagliata in Rame da Andrea Zucchi
,, Calcografo Veneziano ed un'altra Tavola di S.
,, Sebastiano [illegible] da vedersi a S. Giovanni di
,, Rialto etc.

Pag. 40. dopo quelle parole,, del divin volto
di Salvatore,, si può aggiugnere,, e quei pochi
,, avanzi, che restano in Mantova al Palazzo
,, de Gonzaghi, ed in Genova in quello dal Doria.

Pag. 42. dopo le parole accennate di sopra,,
,, ed un quadro rappresentante Abramo, ed Isacco
,, ~~[illegible]~~ [illegible] dal Patriarca [illegible]
,, da un Angelo; ed un altro di forma somi-
gliante, in cui vedesi il Gigante Golia steso
per terra, e David in atto di troncargli
il capo etc. sono [illegible] designati, ed in-
cisi da Giacomo Piccini etc.

Pag. 43. Ove è scritto,, S. Francesco con altri san-
ti. Si aggiunga,, ed in Genova all'Altar mag-
,, giore della chiesa Cattedrale evvi un suo Qua-
,, dro con la Maria santissima in Trono, il Bam-
,, bino Gesù, ed ai lati S. Vito Martire, e S. Agos-
,, tino etc. [illegible] diletto etc.

Pag. 45. ove si dice,, Fu l'idea di quella si aggiun-
ga,, che lavorò Tiziano in Venezia santo [illegible]
leggesi in essa [illegible] [illegible] [illegible] MDLXXVIII.
e final [illegible]

Pag. 48. dopo le parole „ vicino a un disegno si
aggiunga „ che egli eseguì l'an. 1524, come
„ in esso si legge.
Pag. 49. di suo nome. Vi si aggiunga „ una
„ Vergine addolorata, e due Angeli assistenti di
„ [illegible] di un paggetto atteggiamento di
Pag. stessa, dopo le parole „ che fu del 1542, si
aggiunga „ in quell'anno; leggendosi [illegible]
„ [illegible] ... [illegible] con Tabulatu
„ [illegible] ... Benedetto ...
Pag. 51. Ove si dice nella sagrestia, si aggiunga un
„ altro quadro; che „ servivano di sportelli all'orga-
„ no stesso, esprimenti alcuni de' vangeli di [illegible]
„ [illegible] quel , auto Vescovo, protettore della Città.
Pag. med. tra 51. a quelle parole „ che lo ajutò in
qualche suo lavoro, si aggiunga „ non poco di-
„ verso, e soltanto in Pavia, dove è fama, che
„ avendo egli colorito con molto spirito una Ta-
„ vola di Altare, vi pigliasse Campi a gelosia, e
„ che lo persuadesse a lasciar la pittura, e di ap-
„ plicarsi ad altro, come fece al Traffico (?) Abe-
cedario pag. 298. ediz. ven. del 1753. e Ridolfi
di luog. cit.
Pag. 52. Dopo le parole „ sopra di una Tavola di
Altare, si aggiunga „ in cui vi è effigiata M. V.
„ con S. Domenico ec. e più dopo le parole, della
Annunciazione in S. Vito, „ ove tutto [illegible]
„ del coro, che dice tuttavia [illegible] MDLXXXVIII. ec.;
„ altra fece Dalu, che rappresenta la discesa del-
„ lo Spirito Santo in forma di Colomba nel cenacolo
„ [illegible] vedersi nella chiesa Parrocchiale della
„ Villa di S. [illegible] del disegno, e di un colo-
„ rito piuttosto dolce, come quello delle altre sue
„ opere; vi si legge in essa da un lato „ Joseph [illegible]
[illegible] Cremon. [illegible] Gener et Alumnus 1572.
Anche —
Pag. 55. Colonna [illegible], si aggiungerà „ ed in
„ Cremona nella chiesa di S. Gio. Battista la
„ Pala de' SS. [illegible] [illegible] di pittu-
ra [illegible] l'an. 1558, come dice il notato.
Pag. 56. „ [illegible] dove [illegible]
„ [illegible] in alto [illegible] SS. col suo Bambino, che
„ gli siede in braccio graziosamente, e lì tutto da
un lato.

S. Francesco ginocchione rivolto ad esso in at-
to supplichevole e divoto, S. Gio: Battista, e S.
Valentino in piedi; e dall'altro lato S. Tom-
maso Apostolo, che pare essere li circostanti a
contemplarlo con S. Nicolò ec. Vi sono poi due
colonne, che chiudono il quadro, e al piedestallo
d'una di esse si legge ,, opus Julii Carbonis
e in quello dell'altra MDLXXIV.
in una chiesa poco distante, detta comunemente Sil-
pomano sono poi osservabili due Stendardi o siano Gon-
faloni, da esso dipinti, al di fuori d'una vi è un S.
Girolamo genuflesso con la disciplina in mano
presso di cui sta anche, e di sopra un Angelo con
de' Confratelli figuranti con Gonfalone - al di fuori dell'
altro vi è S. Gio: Battista giovinetto e d'un
[illegible] fanciullo, che stà per [illegible]
barlo. Al di dentro poi vedesi figurata l'Annu-
nziata, con li Misterj e Gabriele ec.
Quattro ed altre Pitture, che si incontrano del
nostro Carbonis nel Territorio di S. Daniele, spezialmente la
conosce a colpo d'occhio la Tavola dell'[illegible]
tao suo Ancestro, o sia quella del [illegible].
egli viveva ancora nell'an. 1599. (2) Vedi Stat. [illegible] nella
mia Collez. 2a

Pag. 60. camerino contiguo alla sala; si aggiungerà,
consiste questo in un fregio colorito a rosa-
ni intrecciati di foglie, che contorna tutta la stan-
za, interrotto soltanto da sette piccoli ovati
alle parti laterali d'un fondo rosso con figure.
[illegible] La sala istessa poi ha tutto il soffitto di-
viso in quadrature, e dipinte ad ovati, e con
un fregio d'intorno a chiaro scuro non
meno bello e leggiadro di quello della Ca-
mera, sebben semplice ed uniforme, che
[illegible] è rivolta colla sua Stanza ec.

Pag. Stanza, dove si dica, Castello di Zoppola di
questo così distinto si aggiunga ,, dove soleva trat-
tenersi talvolta il celebre Fabrizio Cardinal
Antonio Pancera, [illegible]
[illegible] tra la sua Famiglia, [illegible]
vo' in gabinetto con un soffitto tutto dipinto
dal Pordenone giovinetto. Havvi nel mezzo lo Stem-
ma gentilizio della Famiglia, con ornati
d'intorno di figurine, fogliami, arabeschi ec. d'una
cornice e d'un fregio ec. ed in cadauna fac-
ciata di esso Gabinetto o Studiolo vi è scritto
uno de' quattro versetti seguenti ,, Dum da-
bis ampliorem cellam, dabit carmina gran-
[illegible]; sic [illegible]
get, Atque [illegible] coarctat magis.

Pag. 62. ebbe le prime istruzioni, si aggiunga, da
,, Sebastiano Zuccati in Venezia, padre Valerio
,, e di Francesco celebri Mosaicisti (1) V. [illegible]
dial. ec.

„ è poi presso architetto alla scuola di Gio: Bellino,
„ e fu [illegible] —

Pag. 65. come si dirà in altro luogo „ si aggiunga „
Un S. Andrea lavorato da esso a [illegible]
„ poco più che a mezza vita custodisce nella sua
„ Casa in Legnago il Sig. Conte Pietro Donini, por-
„ tatovi da una Bisavola che fu in prima erede
„ della casa di un Vecellio del Cadore ec.

Pag. [illegible] più sotto, „ mentre colà dimorava, si
aggiunga „ Nel Villaggio di Bagnis presso il
„ Fagliano trovavasi nella chiesa parrocchia-
„ le una sua tavola d'altare rappresentante con
„ la B. Vergine coronata nel mezzo da due An-
„ gioli, e con S. Pietro e S. Lorenzo somigliante
„ affatto ad un'altra, che segnata del di lui
„ nome stesso, ammiravasi ugualmente nel duomo
„ di Serravalle ec. Credesi pur suo lavoro in [illegible]

Pag. 67. qualunque altra delle più brave di Venezia;
si aggiugnerà „ Molte delle più belle sue Pit-
„ ture furono incise in Rame dai Sadeler,
„ da Mr. Le Febre, e da altri celebri Maestri
„ di Intaglio, e si cercano avidamente da chiunque
„ ha buon gusto, ed intelligenza in siffatte cose

Pag. della sua [illegible], come si dica „ all'età di 99.
anni „ si aggiunga „ e fu sepolto nella Chie-
„ sa de' Frari a man sinistra dall'ingresso della Porta maggio-
„ re a piè del primo Altare laterale sotto una Pie-
„ tra quadrata, al disopra della quale si legge „
„ Qui giace il gran Tiziano de' Vecelli emulator
„ de' Zeusi, e degli Apelli. il di lui nome però
ec.

Pag. 68. S. Gio: Battista la Vergine ec. si aggiu-
gnerà „ ed una stupenda Sacra Famiglia di N.S.
„ con S. Giuseppe in Belluno, havuta sino a' gior-
„ ni ultimi [illegible] per un lavoro del gran Tizia-
„ no ec.

Pag. 69 in fine, dopo le parole „ e colà anno 1608.
si dirà „ ora questo bel dipinto trovasi nel-
„ la chiesa arcidiaconale, dove non è molto, che
„ fu trasportato.

Pag. 72.

Pitture in Udine

Sulla Porta della ~~[illegible]~~ Sacrestia delle Zitelle un Eccehomo in piedo sul rame di maniera Giorgionesca

della Sacrestia di S. Cristoforo una mezza luna ~~[illegible]~~ in tavola col Padre Eterno del Pordenone e due altri in tavola pure in tavola uno con S. Pietro, l'altro S. Giacomo e l'ultimo il Battista con di G. Calter, di [illegible] Pordenonesca. — Il soffitto della Chiesa è dei [illegible] e così pure un piedo. Ovato.

Nella Sagristia della cappella dei Calzolai, un quadro di ~~[illegible]~~ Sebastiano Secante, in cui [illegible] i Pittori che dipingono il pane e l'Annunziata di Giulio Brunelleschi

Nelle sagristie del Duomo più quadretti di Eugenio Pini.

In Casa Treo. Cleopatra, Marcantonio Nicolay Frangipani pinxit anno 1595

un quadro di Luca Monverde.

Altro del d° Autore con la B. Vergine col bambino e S. Giuseppe che l'adorano e si vedono le [illegible] della casa;

Gesù deposto dalla Croce con parecchie figure, di buona mano;

Testa d'un Frate, in piccolo, sulla tavola e dietro le iniziali G. L. T.

Ritratto di Simon Treo dell'anno 1541. (Scuola del Floriani)

Nella Sacrestia di S. Filippo due quadretti dell'Annunziata copiati dal Pordenone dal Padre Giuseppe [illegible] elaborata

Una pala del Cavazzoni Nicolò di Bologna nella Ch. di S. Valentino d'Udine

Chiesa antica di S. Giorgio; la B. Vergine Addolorata con Gesù morto in grembo S. M. Maddalena e [illegible] opera di Pelegrino Giuffoni; — e pala del B. Bonaventura vi è la seguente iscrizione MDLXIX / caeptum / Nic. a Puteo Camer. / et Franc. Drigavilla P. MDLXXIII / perfectum / Io. ~~Natale~~ Priore / 1573 [illegible] Pittore Sa-~~[illegible]~~

Giulio Cesare Bagni notaro del Pilacci d'Udine, molte di [illegible] in Udine (Bonaventura Secanti?)

~~1799. 11 maggio~~

Nella Sala del Segreto nell'Ospital vecchio di Udine ~~[illegible]~~ (1492) eran due mezzelune una colla B. Vergine con ai lati S. Pietro e S. Gio. Battista con [illegible] e nell'altra il Crocifisso assistito dal Padre Eterno ed ai lati la B. Vergine Annunziata e l'Angelo Gabriele e sotto

Iulii Brunelleschi Opus, etat. annor 28. 1549

Nella Ch. di S. Tiziano la pala dell'altar maggiore dipinta da Gio. Battista Zanzano l'anno 1604, rappresenta il Santo che tocca le piaghe al Redentore e S. Pietro col triregno in capo e in altro il Padre Eterno con angeli. gr. bene colorita.

Pala di S. Andrea copia di un pelaro del Piazza che viene dall'originale del padre Mattino di Verona e ora si conserva ai Capp...

3 chiaroscuri nella Ch. della Purità fenomeno d'Allegrezza da G. B. Tiepolo e dipinse da... mio figlio.

1798. 25 maggio Fidato dal ... Padre ... Scarpa ... al ... in ...

In Valeriano; Pala della Madonna della Cintura, S. Sebastiano, S. Rocco e altri Santi della Signori Ippolita Venier.

Nell'Oppidol . altro quadro della Stella del 1747.

Da note dell'Arciprete Armaroni si ha che in Cordobone esistevano sulla fine del sec. XVIII. nell'altar maggiore della Ch. ... un S. Marco dipinto sedente in trono con in mano un libro aperto e l'altra alzata e in grandini dipinta posta ... tella di Como. A un lato S. Rocco. dall'altro S. Sebastiano attribuiti al Tiziano. In una cappella la cupola colla Coronazione della Vergine e in giro sette nicchie certe Sante in figura quasi naturale e al di fuori il prospetto Balaamo ... di forma gigantesca con un libro appesivo alla cornice ... un S. Rocco con un vecchio ai suoi ginocchi; molto belli attribuite al Pordenone.

A Portobuffolè nel Conv. dei Serviti fatta da Tiziano in tempo che di Conversazione parlò per le donne.

Nella Ch. parrocchiale di S. Vito sull'altare Alt[illegible], [illegible]; della B. Vergine
di Loreto, S. Gio. Batta e S. Pietro Alessandrino di Alessandro Varotari e di
questo autore due quadri del Museo posti nella chiesa, uno S. Isidoro e l'altro
l'Angelo Custode. La pala della B. V. del Carmine coi SS. Gregorio, Nicolò ~~[illegible]~~
~~[illegible] di Paola~~ di Gaspare Diziani; quella di S. Anna di Giacomo Guarana; quella
della Concezione con S. Sebastiano e S. Francesco di Paola ~~anche~~ quella del Diziani; quella
delle Anime Purganti di Zugno; quella del Crocefisso d'ignoto e moderna.
delle Salesiane, quella dell'altar maggiore del Cav. Bambini; quella di S. Filippo Neri
di Bortolomeo Latterini

Alla Madonna di Rosa, all'altar maggiore un S. Nicolò creduto di Sebastiano Mazzoni
fiorentino; e nell'Oratorio de' Filippini la B. Verg. e S. Filippo del Lattorini
In Casa Allugara i quadri nella sala terrena trasportati dal palazzo Patriarcale

Nella Ch. di Savorgnan (S. Vito) un affresco nella Chiesa entrando destra, una B. Vergine -
che allatta il Bambino e sotto una Donna coll'iscrizione:

Questa nostra Dona a / fatto fare Tomaso de Ber/tin per uno avodo
per una / sua fiola la quale e qui de/ventada MCCCCLXXXX.

Spilenbergo. Porte dell'Organo del Pordenone; Opera de An/drea Belun/elo de S. Vido.
un telone che serve per il Sepolcro. Nella sommità
si vede dell'architettura; abbasso il Sudario sostenuto da due Angeli; lateralmente a questo
un angelo colla colonna e dall'altra parte altro colla scala; alla metà un portoncino dentro
al quale si vede il Sepolcro di Cristo e più sotto la porta d'ingresso alla Cappella e sopra della
porta i due Profeti Geremia ed Isaia ed ai lati le Guardie della Porta. Si crede del
Pordenone con l'anno 1495 (Cav.)

Nella Ch. di Varmo Altar maggiore la pala del Pordenone

In altro altar laterale, pala colla B. Verg. col bambino, e da un lato S. Lorenzo e dall'altro S. Ant. abate e S. Valentino in un altro nicchio

Altro altare colla pala della Trasfigurazione / delle opere Pordenonische.

In Cividale tre Ritratti di Vettori [illegible] ecc. di Gio. Fantaria

Da lettera del prete Biagio Leoncini di Osoppo, si ha che circa nel 1760 fu trovato in Osoppo un idolo d'oro ^(sodo) del peso di circa 3 oncie che sembra figurasse Apollo, donato dal d.o prete al D.r Pietro Zimoli di Gemona, ed era mancante di una gamba e nudo con la mano alzata.

In un orto del d.o prete si trovarono urne di pietra e monete e due chiavistelli ed pezzo di osso di cervo trovato in mezzo al tufo della Fortezza donato al Conte Asquini e P. Catterini

Nelle monete trovarsi idoli col bue o coll'agnello, vulkanico

Mortegliano soffitto con tre quadroni dipinti dal Venier nel 1720 e il coro nel 1732

V'è una Pala dello Fabiano Gio. Pietro 1642 della SS. Trinità

Chiesa Parrocchiale di Tricesimo coll'altar maggiore una pala di Giacomo Palma il minore Jacobus Palma è scritto in un sasso

Portogruaro nel secolo XVIII in fine Nella Ch. di S. Agnese consacrata nel 1496 avevano pala di S. Tomaso copia di altra esistente a S. Francesco di detta città [illegible] sulla porta . .

La facciata del Palazzo Dasso con un ornato o fregio che gira tutta la casa

La casa fu Roda ora de Boris ha la facciata verso la strada dipinta a fresco sullo stile dell' Amalteo e in un angolo vi è una figura gigantesca che pare alla difesa dello stemma Rotta che è una Ruota: Nella facciata verso l'orto sonvi dipinte alcune storie dall'Ariosto meglio conservate dell'altra –

Vi è sul Canale dipinto un Palazzo già Sora, ad bel disegno stile dell'Amalteo

La chiesa di S. Antonio Abate di Venzone è tutta dipinta a fresco, su un lato Sebastiano collo B. Verg. col bambino, S. Rocco, ~~S. Sebastiano~~ S. Lucia e nel catino il Padre Eterno

Il presente Duomo di Portogruaro fu cominciato nel 1793.

Nella Chiesa di S. Francesco di Portogruaro esistevano tre gran quadri lunghi del Carneo [illegible] [illegible] l'uno e l'altro [illegible] [illegible] fatti nel 1604.

Ceneda. Le portelle dell'Organo del Petrolo (Andrea) pittore Veronese [illegible] I [illegible] conversione di S. Eustachio II S. Girolamo nel Deserto. Esternamente in un quadro solo la Parabola delle 10 Vergini

Nel Duomo la pala di S. Ottoble dipinta dal Petrolo nel 1586. [illegible] la loggia dell'Amalteo in S. Andrea, la Giustizia colle bilancie, una donna che versa l'acqua da un vaso all'altro che figura la Divisione, la Discordia incatenata che getta una granata ardente; un soldato furibondo [illegible] delle carni, un [illegible] ferito e d'una giovane [illegible]. Opera del 1582.

[illegible] Duomo [illegible] la [illegible] del Confalone La Circoncisione del [illegible]; all'[illegible] S. [illegible] Ordinanni il S. Santo legato ad un palo ~~[illegible]~~ dei di [illegible] pennello, e poi dei Flamia loro eredi, fugato Sebastiano Sidente i Signori Flamio hanno [illegible] copie del Pordenone di certo Lucilio Candido

~~[illegible]~~ Sulle porte della Camera d'Udienza del Pretore publico, un quadro indicante la [illegible] del Confalone di [illegible], con le [illegible] con un [illegible] piano

[illegible] nel Duomo l'organo, le portelle del Pordenone furono [illegible] consegnate alle Monache che le tenevano per l'altare; [illegible] questo [illegible] di legno [illegible] di pietra, le portelle furono attaccate ai muri della Chiesa finchè furono dalle Monache vendute per 400 ducati

Nella Ch. di S. Lorenzo in S. Vito una Pala dell'altare di Maria Verg. [illegible] per sostituirvi una statua di legno, e perciò [illegible] detto d'altare. Rappresenta la B. Vergine sedente in trono col bambino e due angeli che sostengono sopra una corona, indi lo Spirito Santo e sopra il Padre Eterno; a destra della Madonna uno S. Domenico e tre SS. Vergini e a sinistra S. Chiara con altre tre SS. Vergini e all'intorno 15 Misteri del Rosario e sotto le Anime purganti a destra e a sinistra le dannate. I Misteri poi furono levati per adattamento del quadro [illegible] l'iscrizione: Inchoavit Pomp. Amaltheus / Perfecit Joseph Morettus MDLXXXVIII

Nella Ch. di S. [illegible] una Pala della B. V. col bambino coi SS. Bassiano e Rocco. Sotto [illegible], Josephus Morettus P.

Pitture di Pietro Ant.o Novelli nel Friuli:

T. 1. 2.

Reverendissimo Monsignore

Venezia 11. Maggio 1799

Mi accenna l'Illustr.mo Sig. Giambattista de Rubeis di dover darle notizia di quanto io dipinsi nel Friuli ed accorro all'obbedienza.

Nel Duomo di Tolmezzo feci tre Tavole d'altare. Nella prima vi è la Beatissima Vergine con Giesù fanciullo alle sue ginocchia tutto vestito, poi S. Giuseppe, S. Domenico e S. Catterina da Siena e un gruppo di tre puttini con una cesta di rose. Nella seconda, Maria Vergine col bambino, S. Emidio vescovo coll'Angelo custode e S. Luigi Gonzaga; e nella terza il Martirio di S. Ilario, ove nell'atto che il carnefice è per tagliargli la testa, un Sacerdote tenta di sforzarlo ad adorare un Idolo, essendovi indietro il tiranno Giuliano Apostata a cavallo, e al di sopra la B. Vergine col bambino in atto di soccorrerlo e tenerlo sotto il suo manto svolazzante in aria sostenuto da puttini ed altri Angeletti che gli portano la corona e la palma, e queste sono tenute da quella città in gran pregio.

Nella Chiesa di Borca in Cadore dipinsi nel 1777 la Tavola dell'Altare maggiore con la SS. Concezione, con S. Simeone e S. Taddeo, fra i quali evvi un puttino che tiene le due palme del martirio d'ambidue.

Nella Chiesa nuova di S. Odorico di Carnia dipinsi a fresco nel 1789 le seguenti opere:

Nel Prospetto semilunare della Cappella Maggiore. Nostro Signore che fa orazione all'orto con gruppi di puttini intorno all'arco;

Nel mezzo poi della cupola vi finsi un foro tondo ove si vede la SS. Trinità; io pensai una cosa nuova che fa grande effetto, cioè che nel catino di essa cupola

vi feci molti angeli incensanti con turiboli ad adorare la SS. Triade, non già come dipinti nel Catino medesimo, ma come vaganti nel vacuo della cappella medesima, e ciò ben dimostrano le ombre che mandano sullo stesso Catino, non avendo altro campeggiamento che la imbiancatura di essa cupola; e nei peducci di essa gli Evangelisti.

Nel vano grande poi della Chiesa, vi dipinsi il soffitto in tre comparti, in quello di mezzo la Trasfigurazione di Cristo sul monte Tabor e negli altri due Elia sul carro di fuoco che getta il mantello ad Eliseo, e Mosè che dinanzi al roveto ardente si leva i calzamenti

Sopra la Porta maggiore poi nell'interno della Chiesa, Francesco mio figlio, abbenchè affatto giovinetto, fece la sua prima prova di dipingere a fresco in una gran mezzaluna, ove inventò ed eseguì bene e felicemente S. Odorico vescovo, che mentre un angelo gli mostra una Croce, elevando la mente al cielo, impetra che gli Imperiali diano la rotta agli Unni, vedendosi da una parte la città di Augusta, e dall'altra la furiosa battaglia.

Vollero poi que' Signori Deputati, ch'io dipingessi pure a fresco li due laterali della stessa Cappella maggiore, che non volevo farli mentre era vicinissimo a capitare il freddo della troppo avanzata stagione, chè quando agghiaccia l'intonacatura della malta, non si può più dipingere, stantechè il colore non può più internarsi nella stabilitura. Pure m'accinsi a contentarli; e dalla parte dell'Evangelo vi dipinsi Maria Santissima che presenta il Bambino nelle braccia del vecchio Simeone; ma appena cominciata l'altra parte con Nostro Signore che disputa nel Tempio fra i Dottori, sopraggiunse il gran freddo e non potei terminare e nel vacuo vi lasciai uno scritto che dice: che all'occasione di tornar in quelle parti, terminerò il rimanente, e questo scritto vi si legge ancora, non essendo più tornato in Carnia, abbenchè mi fosse capitato di dover fare il soffitto della Chiesa di Cavazzo, che non accettai a cagione dei grandi

impegni di Opere che aveva in Venezia e in altre parti.

Dipinsi poi per l'Altar Maggiore della Chiesa di Povoledo, poco distante da Udine, la Tavola con S. Clemente papa adorante la SS. Trinità, essendo Parroco il presente Reverendissimo don Pompeo della Rovere.

Le altre opere fatte in Udine sì in Duomo che nelle Case Florio e Alguini, V.S. Reverendissima le ha nella prima nota che le spedii; così unirà quelle con queste.

Altre cose poi vi sono in Udine, come un S. Sebastiano e un S. Gaetano per il Signor Conte Filippo Florio; un Ecce Homo e un S. Giuseppe posseduti da Mons. Sabatini.

Ho piacere ch'Ella abbia trovato notizie di Felicita Sartori, e di quando fu alla Corte di Dresda. Io ho seguitato a ricercare di saper che libro fosse quello che le dissi la cui antiporta col disegno del Piazzetta, fu da essa Sartori eccellentemente inciso in foglio, e non ho trovato di poter precisamente citare questo Rame. Ma stia certo che se non ho saputa tal cosa da due dei più vecchi Librai, dimanderò all'Albrizzi e specialmente ad un certo Signor Giammaria Sasso che abita al ponte di Canal Regio, mentre può darsi che sappia questa cosa e forse altre notizie della Sartori e se qualche cosa rileverò, le sarà da me partecipata in altra lettera che già ho da scrivere al Signor de Rubeis e sarà un vero contento il poterla servire.

La supplico bensì, che come ho avuto il primo Tomo de' Pittori Friulani, di graziarmi inoltre questo secondo degli Esteri che per il Friuli dipinsero; e questa è una grazia che non posso far a meno di chiedergliela, ma ne è causa il mio genio, sempre trasportato per le cose della Pittura.

Accolga intanto la somma mia riverenza e mi dedico

di ~~V. S. Reverendissima~~

Umilissimo ~~Devotissimo~~

Di V.S. Reverendissima

Umilissimo Obbligatissimo Devotissimo Servitore
Pietro Antonio Novelli

Descrizione del Soffitto della Sagrestia.

Questo Soffitto ritiene due belle effigie contornate da l'Aracl... una delle quali velata
con la ...

... l'Ostia Sacramentata
... tempio della Chiesa
... Ai piedi di detto
... in essi quattro
... sopra di dette due
... un Angelo per
...edia. In mezzo agli
... al Trono. Angelo
... che contiene le Profezie.

Francesco Pavona nacque in Udine in borgo d'Aquileja nel 1692
e studiò il disegno da Carneo il vecchio e pratticò con Nicolò
Dorigni quando dipingeva la volta del Coro del Duomo d'Udine.
Passò poi a Bologna raccomandato alla nob. famiglia Caprara
che lo pose a studiare sotto il pittore Dal Sole Giuseppe, donde
ad imitar la maniera di Guido Reni. Passò poi a Venezia per oggetto
di studiare e fece alcuni quadri per i Nob. Savorgnan ed altri Nobili.
Ritornato in patria, dipinse nella Casa Antonini in borgo S. Cristoforo
e due quadretti dell'[illegible] e di Maria [illegible] per [illegible] Filippini e un
modello di pala pel Re di Polonia con S. Giorgio ai piedi della
Vergine, che piacendo [illegible] Elettore di Sassonia fu [illegible].
Andò poi a Milano ove studiò col suo amico il pittore Carloni. Quindi viaggiò
in Germania, Francia, Spagna e Portogallo portando seco quadri che regalava
a persone affinchè lo presentassero alle Corti. Dal Portogallo per timore
di malattia passò in Spagna ove fece il ritratto della Regina e del
Re più volte, il quale [illegible] anche contento di persona.
Trovandosi il Pavona da [illegible] del Re di Polonia [illegible] a Dresda
una Donzella di Corte che [illegible] a contarne ed a [illegible] alle
Principesse e la sposò e ne ebbe una figlia che [illegible]
[illegible] di Bologna ed un figlio. Ritornò poi a Bologna ove d[illegible]
la pala di S. Luigi per i Gesuiti, che terminata passò in Venezia
e due [illegible] a Dresda e due anni o tre dopo fu chiamato dall'Elettore
di Baviera a fare il suo ritratto in grande e ne ebbe 500 [illegible]
Finalmente ritornò a Venezia ove alloggiato in una stanza della Procuratia
della nob. Famiglia Albrizzi, dipingendo per facoltosi e nobili particolari

intieramente ... ~~[illegible]~~ ...

di V.S. Reverendissima

Dal [illegible] Arch. [illegible]
[illegible]

Colà dipinse la morte di Giacobbe pei nob. [illegible] di [illegible]
a pastello
e ritratto di Camelia Barbara Gritti, altro della Dama Gritti
del nob.
e ~~[illegible]~~ col. Giacomo Barbaro [illegible] e un quadro delle Grazie
e la Fecondità per la detta nob. Gritti a S. Maria Zobenigo,
In quel tempo il Re di Prussia bombardò Dresda ed una bomba
rovinò la sua casa e fu causa della morte di sua moglie onde
venendo colà a prendere i figli per educarli
Fu membro delle Accademie di Venezia, di Bologna, Roma e Francia
e Firenze domandò il di lui Ritratto.

Dipinse una bella Maddalena; il ritratto del Doge Mocenigo [illegible]
Diventato vecchio e stravagante di umore mentre stava trasferirsi
a Torino, morì a Parigi in capo dell'800. [illegible]
a S. Pietro di anni 82 lasciando molti quadri che spedì a Bologna
per provvedere alle occorrenze della figlia Monaca e del figlio chirurgo.
~~[illegible]~~

Descrizione del Soffitto della Sagrestia

Questo Soffitto ritiene due belle effigie contornate da Angeli, una delle quali velata con Croce nella mano destra e nella sinistra con vaso avente l'Ostia Sacramentale visibile, rappresenta la Fede. L'altra abbracciata al Tempio della Chiesa guardante la Fede suddetta, rappresenta la Religione. Ai piedi di dette Effigie, si vede un turibolo per incensare l'Ostia e il Tempio ed ai quattro contorni di questo quadro si vedono i 4 Evangelisti. Al di sopra di dette due figure, nel mezzo ai due Evangelisti S. Luca e S. Giovanni evvi un Angelo portante le Tavole ossia il Deuteronomio cioè la Legge vecchia. In mezzo agli altri due Evangelisti ed al di sotto delle dette due figure, evvi altro Angelo portante il libro dei sette sigilli detto l'Apocalisse che contiene le Profezie.

[illegible]

Bucco Pieralti [illegible] 1892. 11 Sett.

Ant. Danello [illegible] [illegible] la Crocifissione da quadro di Paolo Veronese [illegible]

Alessandro Sfolomberga (di Monfalcone [illegible])

Francesco [illegible] di Udine (sec. XVIII) dipinse la Palla di S. Gennaro nella Ch. di S. [illegible] ora [illegible] di Udine,
e nella [illegible] de SS. Valentino, la palla di S. Gottardo, di S. Gio. Nepomuceno l'anno 1739 e quella
di Cristo con S. Pietro apostolo. Le pitture della I e II [illegible] della Ch. di S. Valentino
sono sue. Fece la pala di S. [illegible] in S. Pietro mart. di Udine.

Melchiorre Svizzero — La pala di S. Marta al [illegible] di Udine, per [illegible]
il [illegible] dai PP. Conventuali, era in Casa Manzetti [illegible] e poi [illegible]
e [illegible]. Alle [illegible], S. Pietro d'Alcantara con la croce e altri Santi;
Cappella di S. Fausto delle [illegible] e l'altar di S. Gio. di Capistrano.

Antonio Schiavoni di Carnia [illegible] (sec. XVIII) a fresco il soffitto della Chiesa della
Carità di Udine.

Gio. Pietro [illegible] udinese dipinse nel 1663 la pala di S. [illegible] ~~alle Grazie~~ con S. Valentino [illegible]
Santi alle Grazie

Pietro Bison [illegible] le pale dell'Angelo che [illegible] la Vergine e un soffitto
alla [illegible] colla S. Annunziata ([illegible]).

Francesco Borgna Nella Ch. parrocchiale di Campoletto la pala dell'altar maggiore con l'Assunzione
e SS. Apostoli — Il Quadro della [illegible] già in Castello

Antonio padre e Giuseppe Baggi suo figlio di S. Daniele. Il primo [illegible] nelle [illegible] con delle quali
sotto la [illegible] di S. Daniele con Madonna col Bambino — Il II morì in Venezia ove fece molti ritratti di nobili.

Sauro Leonardi [illegible] in Murano i due quadri a S. Maria dell'Orto di Venezia (V. Zanetti p. 402) cioè [illegible]
[illegible] e l'adorazione del Vitello d'oro.

Nel 1535 e 1536. Pomp. Amalteo dipinse [illegible] per la detta [illegible] e per il Capitolo (come [illegible])
e lavorò con esso Antonio Bosello. Fece Pomponio Amalteo i portelli dell'Organo del Duomo. [illegible]
[illegible] l'Amalteo che dipinse la cassa con la vita di S. Tiziano a tempera.
L'Amalteo dipinse i portelli dell'Organo in Oderzo [illegible] e [illegible] del Duomo
[illegible] Tiziano [illegible] di Oderzo, [illegible] e altri Santi.

1731 1 Maggio Atti [illegible] di Cadore del Castello di Aquileja

[illegible] Giov. Giuseppe [illegible] per [illegible] nell' [illegible]

d'Archivio Capitolare [illegible] opera a favore del Capitolo.
1666 22 giugno. L'Ospit. di S. Gio. di [illegible] paga a mons. [illegible] in Gorizia
in vece di altro dipinto da Francesco Contugio di Gemona
1735 19 Dec. Muore in Udine in Casa [illegible], Paolo Paoletti pittore [illegible]
d'anni 64

Giovanni Narvesa dipinge la pala di S. Chiara nella ch. di S. Pietro di [illegible]
e altra di S. Francesco.

1717 6 Ott. Muore del pittore Pietro Venier d'anni 64 nella Parrocchia di S. Pietro
di Udine

1744 4 Genn. Muore a Vienna dal [illegible] Daniele Bertoli
[illegible]

Il ritratto [illegible] a [illegible] della Contessa Paolina Valvason Bertoli [illegible] esistente presso la
la Cont. Barbara [illegible] nipote dell'A. in S. Vito al Tagliamento,
Ritratto [illegible] Cont. [illegible] del conte Fabio Zopetti di Sedegliano
[illegible], fatto con perfezione e verità, fatto l'anno 1710 in [illegible], e [illegible] l'iscrizione

Fabius Zopetti ex Sede Jani / Leporum venator eximius A. D. 1710.
Frontispizio alle Antichità d'Aq. di Mons. Bertoli, inciso dal Zucchi.
Disegno d'un Cammeo del Museo Imp. di Vienna. nel Tomo IV Osserv. letterarie di
Scip. Maffei 1739

Ritratto del Princ. Eugenio [illegible] al [illegible] del Card. Passionei. Padova Comino 1737 inciso
dal Sadelmayer.
Molti suoi disegni si trovano in Vienna nel Palazzo Imp. e in quello di Schönbrunn
[illegible] quelli dell' Imp. Maria Teresa a cui egli ebbe l'onore di insegnare il disegno
dell' Imp. Carlo VI che lo [illegible] per [illegible] l'ufficio di Custode del

Museo Cesareo di Vienna, che egli pose in buon ordine.
[illegible] pittore [illegible] Carriera gli regalò il suo ritratto da lei fatto a pastello l'anno 1735
coll'iscrizione: Daniel Antonius Bertoli ex [illegible] Bibirii [illegible] Musei Caesarei
Vindobonensis. An. Sal. 1735 — [illegible] presso il Co. [illegible] Bertoli nipote
[illegible]

adì 1 Ottobre 1711. Tomalter

Il Sig. Giacomo Carneo pittore deve avere per la fattura del Coro stabilito

con li quadri in ducati 600 et una botte di vino condotte in Udine

... aff.

... nel 1798 eran

... Mons. Pietro

... conservavano

... la nota del Redentor.

N.° 8 di nostri Generi. Merca

Nella Chiesa di Castello in Altare Confalone alto quarte 10. e largo 7

rappresenta la B. Vergine col Bambino che benedice nel grembo e colla

destra sostiene il Mondo; a' lati due Angeli che espone e sostiene

la veduta del castello di Udine e della Chiesa sopra il d.° Castello

Intorno il Confalone ornati di frappe e fiori. Negli angoli

stanno i 4 Evangelisti, in uno dei lati stanno i 4 dottori della Chiesa, in una parte dell'altro. La Madonna

a metà dell'ornato stanno i nomi del Priore Giuseppe Tiento e

del Cameraro Pietro Bortoli e l'anno MDCLIII XXIII Gennaro

Il confalone è di cendale cremisi con una indoratura a pieno; le figure

sono a chiaroscuro, eccetto le figure le faccie e le estremità, le vesti tutte

a chiaroscuro. È opera di Gio. Battista ...

Nella Sacrestia vi sono due quadretti di Maffeo da Verona, uno ...

1734. 1 Maggio Attestato di Cod. del Capitolo di Aquileja

alcuni ... Cristoforo ... nato in ... maestro ...

di ... Capitolo ... de Capitolo.

1666 22 giugno. L'Ospitale di S. Gio ... a pittor ... in Portogruaro
... Giuseppe ... di ...

1735 17 Dec. Muore in Udine in Casa ... Paolo Paoletti pittore ... d'anni 64

Giovanni Narvesa dipinse la pala di S. Chiara nella Ch. di S. Rocco di Sacile
d'altar di S. Francesco.

1737 6 Ott. Morte del pittore Pietro Venier d'anni 64 nella Parrocchia di S. ... di Udine

1744 ... Genn. ... Morte a Vienna ... di ...

Il ritratto genere a chiaroscuro della ... Contessa Barbara Renaldis ... dell'... Ritratto ... lapis ...

Fabius Zopetti ... Sacile Jani ... Antichità d'Aq. ... Canonico del ... Maffei 1739

Ritratto del Prin. Eugenio ... Sadelmayer ... si trovano ... quelli dell'Imp. Maria ... Carlo VI ... Inter ... di Vienna, ... pittore ... Cavalier ... iscrizione: Daniel Antonius Bertoli ... Aquileiensis ... Vindobonensis. An. Sal. 1735 ... Bonfanio ...

... Cod. ...

Presentazione ... Aquileja ... Vaj. del ... 1817 ... Giovanni Battista Bravo ... Canonico M.° Valentino del Bello ... il ... della Madonna ... di Maria ... nella Chiesa ... Palma ... Pietro Paolo ... Maria ... Sacile ... Monte ... Maria ... Sebastiano ... 1626. 16 maggio ... 1585 ... 1584 ... 1583 ... 1598 ... Pordenone ... 1597 ... XV

le ... Giudice ... Giu. Sulla ...

di 1 ottobre 1711. Tolmezzo

Il sig. Giacomo Carneo pittore deve avere per la fattura del Coro ... con li quadri in ducati 600 et un botte di vino condotte in Udine

Io Gio. Giacomo Carneo pittor aff.

...

... el 1798 ...

... Pietro

... erano

... del Redentor.

in casa del co. Alessandro Attimis a Rampacello vi è il Ritratto X^n
di ... da Udine fatto da lui med.mo giovane ...
... e regalato ad un sig.re di Tolmezzo ... Amico.
... un ... un Ritratto Tiziane...
... vi è un altro Ritratto di un
... che viene giudicato di Tiziano; ...
... Deta ...

Vi sono poi due quadri con Battaglie in uno Alloggiam.to
che sono inhabitati del Pordenone.

in Cordovado vi sono due mezze figure nella Cappella della Madonna di Santo Bernardo;
in una vi è l'Assunta di Maria Vergine cogli Apostoli ecc.

in Bagnara villaggio ... vi è la Cap.lla ... altare ... della Pal.ta opera ...
... dipinta a fresco ... S. Colombo ... da una parte ... dall'altra ... con altre Sante
... del Pordenone ... si chiama ...
la chiesa di S. Lorenzo ... Campestre ...
i Strassa Porcia ... della di S. Pietro, ove e ... dipinto a fresco la ... degli
Altari ... laterali; dove sono di Ritratti, gli ... con i loro ...
Opera fatta l'an. 1566 ... del Pordenone, ... sarà ...
... o d'altro Scolaro ... Colorito e benissimo conservato ...

1734. 1 Maggio Attestato di Cod. [illegible] del Capitolo di Aquileja

al conte [illegible] Costantino [illegible]

d'[illegible] Capitolare [illegible] de Capitolo.

1666 22 giugno. L'[illegible] di S. Gio. di [illegible] [illegible] in [illegible]

i [illegible] d'altro [illegible] Francesco Coniugio [illegible]

1735. 17 Dec. [illegible] in Udine in Casa [illegible], Paolo Paoletti pittore [illegible]

[illegible] 64

[illegible] S

d'atti di S. Francesco.

1739 10 Ott. [illegible] del pittore

di Udine

1744 [illegible] Genn. [illegible]

[illegible]

Ritratto [illegible] a [illegible]

La Cont. Barbara Renaldis [illegible]

Ritratto con [illegible] ritratto [illegible],

[illegible], fatto con [illegible]

Fabius Zopetti ex [illegible]

[illegible] alle Antich. [illegible]

[illegible] di un Camineo del [illegible]

Cav. Maffei 1739

Ritratto del Princ. Eugenio [illegible] Sadelmayer.

[illegible] si trovano in

[illegible] quelli dell' Imp. [illegible]

dall'Imp. Carlo VI che [illegible]

[illegible] di Vienna, che

[illegible] pittore [illegible] Carriera

[illegible]: Daniel

Vindobonensis. An. Sal.

[illegible]

adì 1 Ottobre 1711. Fossalta

Il Sig. Giacomo Carneo pittore deve avere per la fattura del Coro stabilito con li quadri in ducati 600 et una botte di vino condotte in Udine

Io Gio-Giacomo Carneo pitt. aff.

I quadri erano nel Coro della Ch. di Fossalta, e nel 1798 erano in pessimo stato come da lettera dell'Arciprete Mons. Pietro Canon. Scarpa al Canon. Gio. Renaldis. Rappresentavano il viaggio di Cristo al Calvario uno e l'altro la nascita del Redentore.

Nella Chiesa di S. Rocco alla Motta si corregge la data 1563 e non 1564 —

1734. 1 Maggio Attestato di Cod. dell Capitolo di Aquileja

al canonico Gio Girolamo Cosattini per mantenere nella residenza

d'Antonio Capitolare ed altre opere a favore del Capitolo.

1666. 22 giugno. L'opera di S Gio di Gradisca paga a Marco Cosattini in Gorizia

i vice del altro dipinto da Giuseppe Cosattini di Gemona

1735 17 Dec, Il conte in Udine in casa Bizzarli Paolo Paoletti pittore a Nizza

Dianno d.

Gemona, ... Sacile

d altri ...

1737. 6 Ott. ... Brescia

d ...

1744. ...

Le tende ...

Ritratto a penna ... pastelle ...

La Cont. Barbaro ...

Ritratto con capo ... di sedegliano

uomo chiaro, fatto ...

Fabio Zopetti ...

Frontispizio allo ...

Disegno di un Cassone ...

Luigi Maffei 1 ...

Intitolato del Prim. ... della ...

al Sadelmayer.

Molte ... disegni ...

affiorano quelli delli ...

dell'imp. Carlo VI ...

Museo Correr di Vi...

La pittrice Chiostal...

di Tempione:

Vindobonensis ... vati ... dei

... ... parte

adì 1 Ottobre 1711. Fossalta

Il Sig. Giacomo Carneo pittore deve avere per la fattura del Coro stabilito con li quadri di ducati 600 et una botte di vino condotta in Udine

Io Gio-Giacomo Carneo pitt. aff.

I quadri erano nel Coro della Ch. di Fossalta, e nel 1798 eran in pessimo stato come da lettera dell'Arciprete Mons. Pietro Canon. Scarpa al Canon. Gio. Renaldis. Rappresentavano il viaggio di Cristo al Calvario uno e l'altro la nascita del Redentor.

N° 11 Appendica.

Appendice.

Pag. 55. si aggiunga, Discepolo di Pomponio Amalteo, o piuttosto di Pellegrino da S. Daniele suo compatriota. Una sua Pittura ch. la quale rappresenta [illegible]

Leggesi al [illegible] d'una [illegible] Colonna ivi dipinta Julius Urbanus P. egli viveva ancora l'an. 1577, che si trova presente al Testamento di un Amalteo in S. Daniele [illegible] [illegible] dal [illegible] in S. Daniele [illegible] in Camera Cathedrali [illegible] Julii Urbani Pictoris [illegible] [illegible] [illegible]. Di questo [illegible] Pittore vi devono esservi altre Pitture, particolarmente a fresco dentro quella Terra, e in quei contorni ec. (a)

Pag. 36. Viene attribuita a Pellegrino la Pittura esistente nella Villa di Spilimbergo, ma non può essere di lui, perchè l'epoca in Legnaghe 1555 [illegible] era morto molti anni prima; [illegible] attribuirsi ne meno a Pordenone, perchè egli pure [illegible] prima. Io direi che potesse essere di Giulio Urbano, raggiungendo la sua maniera, e corrispondendo la sua epoca a l'esservi stato lui lungo tempo a S. Daniele ec. [illegible]

[illegible] di Padova [illegible] del Tomasino dedicata [illegible]

Pag. 21. a leg. e [illegible] Bene ovatorio della Confraternita di S. Maria del Pianto detta del Tomasino in Padova, sopra all'Altar maggiore una Pittura a fresco, che dicesi di Pellegrino del nostro Sebastiano Florigerio, ove egli si segnò. esta rappresenta M. V. addolorata col Divin Figlio sulle ginocchia. Vedi Pitture ec. di Padova di [illegible] in Padova 1795. pag. 76.

Ivi parimenti la Tavola dell'Altare nel Capitolo di sopra è suo lavoro e vi si vede M. V. addolorata col Divin Figliuolo (come nell'altra) morto sopra le ginocchia di Sebastiano. [illegible] di sotto li quattro SS. Protettori della città in mezze figure. Nel [illegible] che sta in mano di S. Antonio [illegible] è scritto: Sebastianus Florigerius [illegible] Anno salutis 1533. Martii die XVII. Dell'istesso Pittore è il vicino Compartimento a mano sinistra, in cui vi è raffigurata la Deposizione di G. C. dalla Croce. Bellissima è la figura del Redentore nevra l'[illegible] [illegible]. V. oper. cit. luogo accennato.

In Padova [illegible] tutto la [illegible] della [illegible] Porta della Facciata del Palazzo del Capitanio nella Piazza dei Signori, si veggono varie figure a fresco oltre il naturale dipinte a chiaro scuro da Sebastiano Florigerio Friulano; si leggeva altre volte il suo Nome

(a) In una chiesa campestre vicino ad Arzene villaggio presso Valvasone vi è una Pala in [illegible] del Pordenone (o dell'Amalteo) con S. Margherita nel mezzo e da un lato S. Rocco, e dall'altro S. Giacomo.

Pag. 83. Nella Villa di Roveredo lavorò il Pordenone nella chiesa di [illegible] una Pala con M. V. e il Bambino sopra, e due ai lati che [illegible] Angioletti, che suonano strumenti. Intorno le sono cinque dipinti S. Giovanni S. [illegible] S. Floriano con un altro Santo. questi lavori furono da lui eseguiti contemporaneamente a quelli di Villa di Varmo, come da [illegible] ec.

Nel villaggio di [illegible] vi è una bellissima Palla creduta di Pordenone, ed alcune altre sue Pitture a fresco ec.

Vi sono presso il Sig. [illegible] Pittor udinese due stampe del Pordenone. una rappresenta Adamo ed Eva cacciati fuori dall'Angelo dal Paradiso Terrestre ch. e l'altra il Gigante Golia a terra, e David che gli recide il capo con la scimitarra di lui ec. Ambedue sono incise da Giacomo Piccino, leggendosi sotto ciascuna di esse Jaco. Piccino delin. et sculp.

come si può raccogliere da ciò, che vien scritto sul principio d'un' Arcale ... lorigen — — — e dipinsella MCCCCCXX... v. op. cit. Longvardi.

Pag. 25. in Padova nella Chiesa di S. Maria Maddalena che appartenevano un tempo ai PP. Crociferi dipinse il Bonsitti la Deposizione del Salvatore, [illegible] dal Ridolfi (le Maraviglie ec. P. 2. pag. 24.) ma questa Tavola più non esiste; taccion però come in vestigio di questa un quadretto in forma di mezzaluna, in cui sono rappresentati il Padre, ed il Divin Figliuolo che coronano la Regina di Cieli con varj Angeli e Santi in atto di [illegible] ed altri Santi ancora. Sta questo dipinto nella Cappella appresso al Choro dal lato sinistro. [illegible] Lett. pag. 197.

In Venezia vi sono varie Pitture di questo nostro celebre Artefice ricordate dal Ridolfi P. 2. pag. 24.

Cristoforo Diana fu Discepolo di Andrea Bellunello di S. Vito, e fu suo compatriotta; [illegible] un Quadro vedesi nella Sagrestia dell'Abbazia di Sesto fatto con diligenza. Rappr. S. Valentino e due Figure in lati e parrocchiani in ginocchio; [illegible] [illegible] vi sono [illegible] che pregano ec.
In S. Vito, Terra ove egli abitava, si ha un Crocifisso sopra la facciata dipinto a fresco. In Cordovado pure [illegible] nell'Atrio della Chiesa de' RR. Canonici vi è un suo Quadro.

Pag. 23. e seg. Fu Franco Floriani non solo Pittore, ma anche Architetto, come il Vasari, che egli lasciò un Libro dove erano disegnate in pianta le Fabbriche necessarie a una Città ec. Come leggesi in una Nota del Tomo 2.° di questo Autore alla pag. 195.

Pag. 55. Nella Chiesa di S. Gio: Battista in Sacco [illegible] la Tavola di S. Orsola guerrier Fortunato la B. V. col Bambino Gesù fu dipinta da esso Leonardo l'an. 1538. come vi sta scritto.

Pag. 49. in questi termini: Dum vergens Orgherium [illegible] [illegible] Amaltheus [illegible] (Ceruti) praeceps in [illegible] silicibus [illegible] Zonabrio — — — —
Nella Chiesa di S. [illegible] [illegible] vita vi è la Pala di quel Santo Titolare dipinta con molto valore dell'Amalteo; la Figura del Santo in ginocchione, che aspetta il [illegible] e decapitato, e quella del [illegible] [illegible] sono interessantissime!

Pag. 36. Nel Duomo di Ceneda vi è una Pala dell'Adorazione de' Re Magi di Pittura dei suoi, e [illegible] più in [illegible] [illegible] ec.

Pag. 58. „ed anche quella del Crocefisso con la B. V. S. Giovanni, e S. Maddalena che sta nella Chiesa di S. Giovanni Battista di questa Terra. Nella Corte l'altra della Trinità, che vi condusse l'an. 1511. come ivi si legge.

Pag. 35. leggesi nell'Enciclopedia nel Tom. 1. Beaux Arts 2.a Parte ediz.e di Padova 1794. alla pag. 658. che Andrea Zucchi ha intagliato dietro quello di Ticiano, molti Quadri, che rappresentano de' Santi.

Pag. 48. Nella Camera del Consiglio di S. Daniele, cioè contigua alla stanza della Bibl.ca, vi è un Ritratto a oglio del Co. Daniele Antonio Bertoli, che rappresenta un Cappellano di quel. la Terra N. N. [illegible]. Non ho veduto al. tra Pittura di questo nostro insigne Disegnatore.

Pag. 92. a piè [illegible], aggiungasi; sotto del qual Ritrat. [illegible] "Fabius [illegible] ex [illegible] [illegible] archivij". 4. d. 1810.

Daniele Barbaro P. V. [eletto Patr.ca di Aquileja] che fiorì nel Sec. XVI. [illegible] ... [illegible] Rel. [illegible] di [illegible] ... seg.do [illegible] ... Arch. [illegible] nel suo Archivio [illegible] logo della Libreria ediz. Ven. pag. 1552. 8. Era anche molto versato nell' [illegible] ... suo Commento so. pra Vitruvio, ed in un Trattato di Prospettiva [illegible] ec. [illegible] l'an. 1570 [illegible] dal Vigli [illegible] pag. [illegible] ... MS. pag. [illegible] ec.

Pag. 50. Vi si aggiunga un parlarsi di Giacomo Secante [illegible] lavorò l'an. 1582 il Tabernacolo nella Chiesa di S. Maria di [illegible] di [illegible] ... [illegible] l'an. [illegible] ... [illegible] Chiesa dall'an. 1555! fino all'anno 1588!

Pag. 44. Credesi esser pure opera del Calderari in Pordenone la bella [illegible] Crocifisso nella Chiesa di S. Francesco de' PP. Conventuali ec.

Ivi Bonifazio Bertoli suo Nipote giaggiunga, una Copia di questo Ritratto inciso in Rame [illegible] [illegible] Ronaldi, sotto di cui leggesi, Daniel Antonius Bertoli ex [illegible] [illegible] Aloysi Cassavai [illegible] di Bonavent. [illegible] Sal. 1735!

Pag. 67. Ivi a' di Tiziano in [illegible] Lar. va di Cornorvoj(?) un bel Ritratto [illegible] [illegible] in Casa del Baron Antonio Tacco ec. dipinto da l'an. 1545! come ivi sta scritto.

Pag. 56. [illegible] s'aggiunge, [illegible] rappresenta in alto la B. V. ed un poco di sotto da una parte [illegible]

In una Madonna col Bambino e S. Giuseppe che è nella Camera del P. Ab. di S. Giustina in Padova leggesi sotto di Polidoro; forse meglio al Polidoro di Caravaggio non fu più probabile, che sia Polidoro Veneziano, di cui veggonsi molte Pitture in Venezia ed altrove che [illegible] fratti' [illegible] di Tiziano, non [illegible] de' [illegible]. V. Ridolfi P. 1. pag. 204. Ne parla [illegible] anche [illegible] nel suo Viaggio Ms. [illegible] Veneto.

Pag. 22. Quivi dietro all' Altar maggiore della Chiesa de' PP. dell' Oratorio si vede una Tavola divisa in luoghi spartimenti di Giulio Bernardi, che rappresenta nel mezzo la B. V. col Bambino, e laterali Angeli [illegible] a mano sinistra S. M. Maddalena e S. Giovanni Battista a man destra ed a man sinistra Giovanni, ed a man destra [illegible] Spirituali.
Vi leggesi anche [illegible] l'an. 1504. Questa tavola era in [illegible] di Altare nella Chiesa antica dell' Ospitale degl' [illegible] detto di S. Maddalena, in di cui luogo [illegible] fabbricato la Casa de' PP. dell' Oratorio, ove ora esiste.

Pag. 51. Il Giudizio di Salomone sotto la Loggia in Conegliano fu certamente dipinto a fresco dal Pordenone e non dal Bordone. [illegible] e' creduto sino ad ora; perche' [illegible] [illegible] Francesco, Giudice Andrea [illegible]; sotto di essa si legge questa Iscrizione:
"Gymnasii Coneliani [illegible]
"[illegible] ad [illegible] Castrum [illegible]
"debebat unde [illegible] Barbarie [illegible]
"[illegible] obtinuit ob.
"servatam. [illegible] praemiebatur [illegible] ornatum, da che si argomenta, che Pordenone dipinse questo famoso Giudizio in Conegliano di [illegible] sette anni prima della sua morte. Dunque accadde questa nell' an. 1586. il che si accorda con la Pittura, che [illegible] in S. Vito imperfetta, e che [illegible] [illegible] [illegible] nell' an. 1585, e con l'altra Pittura del detto Pordenone Venezia che ei dipinse l'an. 1582.

In una Chiesa Campestre vicino ad [illegible] villaggio presso il Castello di Valvasone vi è una bellissima Pala in Tela di Pordenone con nel mezzo S. Margarita Titolare della Chiesa, ed ai lati S. Sebastiano e S. Rocco. Altri Quadri [illegible] sopra del Pordenone; [illegible] [illegible] ai buoni conoscitori dubbio di [illegible] ma del [illegible]

Pag. 5

~~[illegible]~~ Visse in Udine [illegible] un' altro
Pittore chiamato Paolo Schiavetto, che si nomi-
nava anche Nanni, avendo [illegible] in Germania
e fece in' nella chiesa di S. Giovanni Bat-
tista con Palo in Jalvo, rappresentante le azioni
di quel Santo, e pitturò più Ville in altri Luo-
ghi della Provincia. morì in Roma etc.
Notizie istor. e Geogr. etc. di Marino Dalostha-
no Gian Piccoli. Venez. 1783. presso
Rodolfo Fanzo.

Pag. 93. Nella chiesa Matrice di S. Maria di
Flanchy vi sono due Pale del Palma,
una è il ~~[illegible]~~ Martirio di S. Felice e Fortu-
nato, e l'altra la morte di S. Giuseppe,
un poco danneggiata. e nel Palazzo
de' Co. Savorgnani vi sono alcuni al-
tre sue Pitture, tutte in Tela etc.

Pag. 86. Dopo il Pini si può aggiungere, e
[illegible] a questa med.ma Ch.a Giovan-
ni ~~Fabiani~~ Giuseppe Pichy Carinese; di cui vedesi una Pit-
tura in Aquileja nella Cappella d'alta Zecca-
rina; [illegible] e di nuovi Ritratti già logori
e [illegible] di [illegible] in buona maniera da tre
Ves.vi [illegible], [illegible] ed [illegible] i quali
con l'accorso de' Duchi Longobardi, come vi-
ferisce Paolo Diacono Lib. 6. Cap. [illegible]
vennero da Giulio Carnico a risiedere in Ci-
vidale; donde l'ultimo fu scacciato con
la forza dal Calisto Patr.ca di Aquileja, e
ritirossi nella Badia di Sesto, dove
morì etc.
Dipinse egli similmente in Montefiascone nel [illegible]
la Pala della SS. Trinità, che [illegible] d'altare
Altar maggiore della Chiesa Parrocchiale etc.

Architetti, Scultori ed altri Artefici del Friuli:

Giovanni Riccamatore oltre essere stato un'eccellente [illegible] nei [illegible] ed [illegible]tore, o piuttosto Ristoratore de' Stucchi riuscì anche valoroso Architetto, [illegible] disegni questo della Torre di [illegible] in S. Daniele etc.

[illegible] Comm.to di Giac.mo di Valvasone etc. [illegible]

[illegible] di S. Maria de' Battuti in Cividale conserva un [illegible] lavorò in genere d'Architettura al nostro [illegible], perchè sopra un disegno e modello fattone da uno scultore chiamato Renaldo Benedetto fu [illegible] la [illegible] due [illegible] sopra la Facciata per ordine e spesa di quella Confraternita etc. V. Lett.ra dell'Ab. Boni sopra i lavori di Giov.ni Riccamatore etc. Stamp.ta in Udine 1796.

Il Vasari celebra la Scuola da lui eretta per il Card.le Giulio de' Medici in [illegible] conforme in tutto all'antico Tempio di [illegible]. V. Vasari vita di Giov.ni da Udine etc.

Facciata del Duomo di Gemona che è una delle Chiese più antiche del Friuli, fu innalzata col disegno di maestro vivo all'an. 1290. come si raccoglie dall'iscrizione scolpita in caratteri chiamati Gotici,

ANO · DNI · MILESIMO · CCLXXXX · QVOD MAGISTER · IHES · FECIT · H · OPS

la quale ci manifesta il nome dell'Artefice di cui però non ci è nota la Patria etc. etc. V. Lettera di Notizie di Gemona Venez. 1786.

[illegible] di quella Città [illegible]

Due altri Architetti di molto merito fiorirono a [illegible] di An[illegible]tonio Floriano, e Francesco suo fratello.

Antonio si è distinto come Architetto ed Ingegnere e [illegible] nella Corte di [illegible] etc.

[illegible] Lavoro fu condotto con [illegible] giorno [illegible] di suo [illegible] etc.

e Francesco suo fratello pubb.cò un Libro con li disegni di Architettura [illegible] etc. V. Comm.to di Cod. [illegible] scritto da Giacomo di Valvasone etc. [illegible] all'an. 1560. [illegible]

[illegible] il Vasari che egli lasciò un Libro, dove [illegible] in particolare Fabbriche necessarie a una Città! così leggesi in [illegible] del Tom. 2. delle [illegible] etc. alla pag. 295. Pare che non [illegible] questa opera del nostro Floriano, come altra ora [illegible].

Si distinse parimenti nell'Architettura Agnolo da Udine, che viene con lode nominato da Giacomo Cornelio Geleriano scrittore di quel tempo in una Orazione [illegible], che stà in una Collezione di Opuscoli nella Bibl.ca del Co. Filippo Florio nostro Erudito Concittadino pag. 3: dove si fa' onorata menzione anche del nostro Licinio, o sia Pordenone.

Intorno a quel tempo agualessi nell'Architettura Gio: Battista Grassi Udinese, opera del quale si crede essere la nostra facciata della Chiesa di S. Giacomo in Udine, e qualche altra fabbrica di questa città. Il Vasari lo [illegible] [illegible] ed [illegible] Eccellente. Vedi [illegible] etc. [illegible] 54.

Tra i nostri Scultori degno è d'essere ricordato il Nome di Girolamo Paliari [illegible] che scolpì il Busto del famoso Sperone Speroni Lett.to Padovano, il qual vedesi in

in una nicchia sopra l'altro che serve di sopra alla
porta laterale d'ingresso nel Duomo di
questa Città, colle il di cui busto Braccio,
che scrisse: Gio. Bat. Ced., cioè Girola-
mo Baliani Cedrinae? Vedi Brandolese
op. cit. pag. 125. il Bartoli Le Pitture
Scultura etc. di Rovigo nell'indice Alfa-
betico pag. 290.

Di questo nostro Scultore, che fioriva nel
Sec.lo XVI. fa menzione anche il Palladio
Lib. della Archit.ra del [illegible] pag. 169. Cart. 2.
Come parla ancora del Pordenone e nomi-
na alcuni altri de' Pittori e Scultori Friu-
lani, e fra gli altri Ricallozzo, che era for-
se uno de' vecchiati.

Giacomo Leonardis da Palma nel Friuli fu
buon intagliatore in Rame, il quale incise
tra gran Quadri di Giacomo Tintoretto
che sono in Venezia in S. Maria dell'Orto
cioè il Giudizio universale, e l'Adorazio-
ne del Vitello d'oro. V. Zanetti Della Pit-
tura Venez.na ed. catalogo stampe pag. 545.

Camillo Graffico intagliatore e pittore ci-
[illegible] nell'an. si ricordò questo nostro ar-
tefice di costruire anco certe fontane di Rame con di-
versi giuochi capricci, e giuochi d'acque, che
lavoravano tutte ore, rendendo sempre l'acqua
stessa con un grosso ritorno a forza di ruote
e di [illegible]; [illegible] di queste fontane molti prin-
cipi per adornare le Gallerie, e per imbandire le
Tavole e credenze. Morì a Roma in [illegible]
V. Baglioni pag. 391.

Giuseppe Del Bene Friulano bravo lavorato-
re di Stucchi di questo Secolo. operava an-
cora l'an. 1774. in Rovigo nella Piazza
grande vi è una Bottega detta da Zavagi-
ni, il di cui soffitto à Stucchi è opera
di lui. similmente nella Casa Manfrin adornò
egli una Camera grande, ed un'altra appog-
gio, ad un Cammino, è una terza di Stucchi ele-
gantissimi. Vi si incontrano altri suoi la-
vori nella Città medesima nell'Abitazioni Mi-
lanovich etc. v. Bartoli Pitture, Sculture etc.
di Rovigo Venez. 1793. Pag. 268.

Gio: Domenico Chiaci da Tolmezzo fra-
tello di Antonio Pittore, visse più che me-
diocre Architetto.

Sebastiano Seccante Udinese scolpiva in legno
l'an. 1626. 16. Maggio la Tavola dell'Altare
maggiore nella Chiesa di S. Maria di Castel-
lo in Udine con Statue. la qual scultura non
di molto merito, fu levata non ha molto. Fu
posta in suo luogo una B. Vergine dipinta già
da Giovanni Martini Uccellatore in un Gonfalone,
stata poi ristaurata da Eugenio Pini Pittor Udi-
nese. v. Saggio di Memorie de Renaldis etc. su la
Pittura Friulana pag. 55. ediz. sec.da

Fioriva nell'an. 1709. in Portogruaro lo Scul-
tore Francesco Fusconi, il quale scolpì i Mar-
mi de' Gradini della Cena, gli Arcani che sog-
giorni nel Presbiterio del Duomo di Udine
l'Altar maggiore del Duomo di Cividale di Marmi
bianco fino a' tempo del med.mo con le sue Sta-
tue grandi; e vi aggiunse Gian Fusconi suo Fra-
tello uno Scalino all'Altare istesso per darglie
con maggior proporzione.

Francesco Bissoni di Tricesimo visse nel-
l'arte d'intaglio; fu molto laborat. di bosso
rilevato in Pietra bianca con vaghi orna-
di figurine ed Arabeschi, che vedesi in quel
Castello nella facciata d'ingresso alla Chie-
sa maggiore de' suoi lavori.

Tra i Intagliatori e Scultori assai stimabili
visse [illegible] dal principio di questo Secolo
che fu Francesco Dichi Udinese: lavorò egli
li bellissimi Bossi intagliati in Legno di noce
de' Sedili de' Can.ci nella Chiesa Metropolitana
di Udine; creduti per la loro eccellenza
fino a questi ultimi tempi opera del celebre
Brustolon di Belluno, ma scoperto poi
essere lui il vero. Trovasi di esso per mez-
zo d'una memoria ecc. che si possegg-
[illegible] tutti gli [illegible], che in-
[illegible] la Nobiliss.ma Famiglia per la loro Costru-
zione ed ornamento di quel magnifico
Presbiterio fatto a sue spese; ed è uno
de' più belli, e de' più ricchi, che si
veggono in Italia.

N. N. Bissoni di Tricesimo

Maggio Benedetto in Cividale d'Austria si vede essere stato un bravo scultore in pietra dalla Sortura dalle Insegne, che scolpì nella facciata della chiesa di S. Maria de' Battuti in quella Città con i disegni ed invenzione di Giovanni da Udine, come si è poc'anzi accennato; la qual scultura non manca certo di finezza, nè d'eleganza e per lavoro fra le migliori di quei tempi che esistono presso di Noi. V. sopra, dove si è parlato del Mani.

Donato Casella di Pordenone fu valente scultore, e con il padre Antonio Pilacorte della Città istessa. Tra le loro opere si devono vedere la porta maggiore della Chiesa di S. Marco in Pordenone, ed in Cordenons quella della Chiesa di S. Antonio, e in Villanova quella di S. Odorico ecc.

Si distinse parimenti nella maggiormente la scultura in legno Giacomo [illegible] di Pordenone, il quale scolpiva in particolare con molta perizia le immagini de' crocefissi ecc.

Appendice.

[illegible]

[illegible]
[illegible]

N 1

Appendice.

N 1

Elenco dei manoscritti, che riguardano le belle arti lasciati da Mons.r Giro-lamo de' Renaldis alla biblioteca di S.

Nel Castello di Udine

La Giustizia e la Fede o Religione, più Santi e Ritratti con quelli del L. T. .. Fisrani. Secante de Secantibus p. 1545.

Altro colla Madonna col Bambino e varj L. T.ti

Altro la B. Vergine col Bambino e gloria d'Angeli; la Religione colla Croce e Il bottoni. Secante Udinese 1596

Altro colla Madonna Bambino e Ritratti .. Carneus fecit. (intorno

Altro colla Madonna nel mezzo e ai lati varie donne che figurano le virtù: Costanza, Fede, Umiltà etc fatto sotto il L. T. Ant. Grimani 1610 di cui vi è il Ritratto coi suoi figli. Innocente Brugno F.

Altro colla Madonna [illegible] le virtù, il L. T.te e altri ritratti ad uso della Contura;

Altro con Madonna Bambino e ritratto anche del L. T. e in legge. A. F. G. B. G. B. R. A. J. F. cioè Ant. Floriano, Gio. Battista Grassi.

Altro quadro col Redentore in mezzo con S. Marco, il L. Tte e deputati da una parte e dall'altra le virtù. Opera della buona del Carneo.

Altro quadro che da un canto ha il Redentore, la B. Vergine con le mani giunte e in alto nel mezzo la Giustizia e dall'altro lato una più sotto il L. Tte e Deputati. Secante de Secanti.

Altro quadro di N. Signore in gloria nel mezzo ed a destra e a sinistra il Paradiso, la Guerra contro il Turco che fugge e di sotto l'inferno coll'iscrizione Johannem Basadonam avum Joh. Basadonam nepotem Praetores excellentissimos pro Urbe, ab altero post alterum spatio annorum centum interiecto, tum belli quam pacis tempestate urbs servata, legibus aucta, munificentia decorata, commeatus ... tate

... Appendice, che comprende ... zioni all'opera corraci... ... una parte dall'au... scritto in margine della ... in fine elenco di al... architetti, e scultori friu...

pera di Tiziano —

N XXIII Appendice che può servire di

munita .... ut eos in mente et oculis gerant effingendos curavit
An. Sal. 1618. Seccante de Seccanti F.

Altro quadro col Redentore, S. Pietro colle chiavi, S. Marco e la Fede pubblica, il L. Tte, i Deputati coll'iscrizione: Franciscus de Florianis faciebat. 1586

Altro col Redentore col fondo veneziano, S. Marco coll'iscrizione: Pax tibi Marce Evangelista meus, S. Lorenzo con i ritratti del L. T. e deputati. Pomponius Amalteus 1593

Altro colla Deposizione sotto specie di Matrona in ginocchio, che si presenta al Crocefisso da un lato, e dall'altro il L. Tte e Deputati e si legge in una lettera d'un Deputato: Nob. et Sap. viro Marco Cornelio etc. Locumtenenti Patr. Forijulii ed in un altro si legge in cifra [illegible] (Alexander Sulim bergius).

Altro quadro colla Madonna, S. Pietro e coll'Arcangelo a destra e un Vescovo e dall'altro il L. Tte e figli suoi e li Deputati: Seccans de Seccantibus p. an. Dom. 1621

Altro con la SS. Trinità in alto da un lato e dall'altro tutti due i L. Tti Gabriele e Leonardo suo figlio e un nipotino, i Deputati etc. coll'iscrizione: Gabrielis Mauroceni, Leonardi eius filii et Ioannis Leonardi filii Gabrielis nepotis, Patriae Forijul. Praesidum Pie devotionis simulacrum 1562. 1612. 1621.

E in altro si legge: L. P N il [illegible] del Refettorio dei PP. Barnabiti [illegible] quadro della Provincia [illegible]

N 1

Elenco dei manoscritti, che riguardano le belle arti lasciati da Mons.r (?) Girolamo de' Renaldis alla biblioteca di S. Vito —

In Casa del Conte Carlo della Porta in Udine.
(sulla fine del secolo XVIII) nota di Mons. Gerol. Renaldis
nell'Arch. Altan-Maniago).

Disegno fatto dal Cav. Bombelli su un quadro di Pietro Cortona, la Madonna col bambino e S. Gio. Battista, a color rossiccio.

Un S. Francesco di Antonio Carneo

Disegno del Bombelli di un quadro di Tiziano, di una figura intiera ben ombreggiata con un Angelo in alto da un lato;

Disegno orig. di Tiziano con figura intiera eccellentemente che pare il Redentore?

Altro dello stesso, originale, con una figura in uno nome di Ercole sostenuta da un Angelo,

Un Redentore, tizianesco, rappresentante il fatto della Moneta, cuius imago est? Quæ sunt Cæsaris et.

…ppendice, che comprende
…azioni all'opera sovraci-
…ali una parte dalle …
…ritto in margine della
… in fine elenco di al-
…architetti, e scultori friu-

N XXIII Appendice che può servire di

N I

Elenco dei manoscritti, che riguardano le belle arti lasciati da Mons.r C.te Girolamo de' Renaldis alla biblioteca di S. Vito —

N II Esemplare della edizione seconda del di lui Saggio, che doveva servire per una terza edizione ch'egli progettava, con molte aggiunte, e postille di suo pugno; nelle quali cambia molti termini, e molte frasi, corregge alcuni fra gli sbagli in cui si avvide d'essere incorso, e vi accresce finalmente di buon numero di notizie — /a/

/a/ N II |A| Appendice, che comprende giunte, e correzioni all'opera sovraccitata, delle quali una parte dall'autore è già scritta in margine della sua opera. ed in fine elenco di alcuni fra gli architetti, e scultori friulani.

/a/
N III |A| Abbozzo della suddetta sua opera

|B| Secondo abbozzo della medesima, che non comprende per altro, che i due ultimi secoli.

|C| L'abbozzo |A| messo in netto, fino all'Epoca di Tiziano —

N IIII Appendice che può servire di

seconda parte al Saggio. Comprende questa tre opere dei pittori forestieri che dipinsero in Friuli, con le notizie del loro stile, ed è ordinata sotto la forma di Dizionario. In fondo vi è il principio d'altro dizionario degli architetti, scultori, ed altri artisti forestieri, che dipinsero in Friuli. Dall'unitavi introduzione sembra però che l'autore non volesse lasciare la forma di Dizionario, ma che volesse ridurle a Storia, come la prima parte.

N. XV. Pitture di Cividale, e di Gemonà. Il Libro manoscritto colla descrizione delle pitture di Cividale è interessantissimo, e per le molte nuove notizie, che vi si trovano, e per i documenti, che si [illegible] succedono. Le lettere sono di Monsignor Gio: Battista Belgrado Decano di quel Capitolo -,

N VI Contiene questo fascicolo le notizie di Pordenone, Amalteo, Calderari, e le descrizioni delle opere loro. Le notizie dei corrispondenti di Maniago riguardo alle medesime lasciano desiderare maggior esattezza —

N VII Contiene le notizie di Pellegrino da S. Daniele, e dei suoi scolari, colla descrizione di tutte le pitture di quella Terra, e suoi contorni. E' interessante <u>la carta del 1550 14 9bre che contie</u>ne la descrizione delle pitture di San Daniele stesa nel 1550, 14 9bre —

N VIII In questo fascicolo sono compresse le notizie di Tiziano, delle sue opere, dei suoi scolari, e la descrizione delle opere dei Vecelli che trovansi nel Cadore. Vi pure dettagliatissima descrizione delle pitture di quel circondario corredata di tutti i documenti opportuni. D'una parte di queste

notizie di servì egli nel suo saggio, ma una parte non è da lui pubblicata.
E' interessante fra le altre cose il car. teggio; e le notizie, che gli somministrò il Sig. Don Francesco Giuseppe Sangiorgi.
N VIIII Sono unite in questo fascicolo notizie delle pitture di Sesto, Venzone, Tolmezzo, Aquileja, Rosazzo, Spilimbergo, Portogruaro, Versuta, San Vito, Savorgnan, San Juane, Azzano, Predolone, Buja, Mariano, Romans, Tricesimo, Porzia, e Osopo Mortegliano, e Ramuscello, e Fossalta e Pozzuolo — e Redivole presso la Motta.
N° X Descrizione delle pitture esistenti in Udine, con postille, ed aggiunte di mano dell' autore; ed in fine diverse notizie di alcuni fra gli architetti scultori, ed ingegneri Friulani.
N° XI Catalogo di tutti i quadri d' Udine, opera del Sig. Gio: Battista de Rubeis,

N° 11

a incompleta, e senza le aggiunte del

innentator Bartolini —

XII Fascicolo di notizie dei pittori di

dine, delle loro opere, e degli altri

onumenti d'arte della Città — —

[illegible]